ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto Corrente Postale

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Nota di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 14 Febbraio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4720

UN ARTICOLO DI MUSSOLINI

La missione storica dell'Austria

MILANO, 13

Il Popolo d'Italia *pubblica stamane un articolo del Duce: «La missione storica dell'Austria», già apparso nei giornali dell'*Universal Service.

Il Duce, ricordando come l'accenno ad una missione «storica» dell'Austria, contenuto nel comunicato relativo al suo recente colloquio a Roma con il Cancelliere Schuschnigg, fece una certa impressione anche fra gli austriaci stessi, molti dei quali dopo la catastrofe dell'Impero non credevano più alla possibilità di vita e di avvenire del loro Paese, precisa in che cosa consista questa missione dell'Austria di oggi.

Un tale esame parte dalla premessa che l'Austria è «un paese tedesco, certamente tedesco quanto la Prussia», ma che gli aspetti, le espressioni, lo stesso modo di vita della germanicità austriaca sono molto diversi dalla germanicità prussiana.

L'Austria, infatti, che, durante l'Impero, ha funzionato da forza mediatrice fra le otto o dieci razze che lo componevano, ha fatto sentire la sua influenza, ma anche subito le influenze degli slavi, dei magiari, dei latini. Ne consegue che il primo compito storico dell'Austria è di continuare, sotto altre forme, nella nuova situazione che è cambiata dal punto di vista politico, ma non geografico, l'opera dei secoli scorsi: filtrare e riequilibrare la cultura tedesca, per renderla tollerabile e accetta dal mondo danubiano e balcanico. La seconda missione storica indicata dal Duce come propria dell'Austria attuale, è quella che scaturisce dalla tradizionale e tenace cattolicità del suo popolo.

Vista da Roma e dal punto di vista religioso, l'Austria ci appare come un grande campo trincerato del cattolicismo nel bacino danubiano. Ai margini di questo campo trincerato, preme l'ortodossia slava e la riforma germanica. Difendendo le posizioni estreme del cattolicismo in quel settore europeo, l'Austria difende quindici secoli della sua storia, la sua tradizione, la sua stessa ragione di vita, quella che nel 1633 la fece baluardo di tutta la cattolicità europea contro l'invasione minacciosa della mezzaluna.

Dopo avere constatato che l'Austria nei suoi elementi migliori è consapevole di ciò e che il postulato dell'indipendenza acquista un valore e un significato supremo in vista di questa situazione di carattere storico, il Duce rileva che, malgrado la comunanza di lingua, l'Austria ha sempre avuto una letteratura, un'arte, una musica autonoma, su cui ha esercitato il suo influsso la cultura dell'occidente latino rappresentato dall'Italia.

Ciò il Duce dimostra esponendo in rapida sintesi tutto il movimento culturale e artistico che dall'Italia si diffuse in Austria e lasciò durevole impronta, e conclude:

«E' certamente un fatto importante per l'Austria la comunanza della lingua con la Germania, ma non è meno importante la comunanza della religione con l'Italia. Vienna può guardare al nord e al sud, all'occidente e all'oriente, che comincia, come si diceva una volta, dalla piazza di S. Stefano. Io credo che col passare degli anni, col rafforzarsi dello Stato, col miglioramento dell'economia, ognuno si convincerà che l'Austria può esistere, può cioè esistere un secondo Stato tedesco in Europa; tedesco, ma padrone del suo destino.»

Il Duce assiste al concerto dello Schubertbund

ROMA, 13

Stasera all'Augusteo ha avuto luogo un concerto dello Schubertbund, che è ospite in Roma in seguito agli accordi culturali italo-austriaci. La sala era gremitissima di un pubblico distinto, fra cui si notava una larghissima rappresentanza della colonia austriaca, vari autori dei canti corali inclusi nel programma.

Nel parco reale erano presenti la Principessa di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia con i gentiluomini di Corte e dame d'onore. In un palchetto a destra era il Duce col Sottosegretario agli Esteri, Suvich.

Il Capo del Governo all'inizio della seconda parte del concerto, quando il coro ha intonato l'Inno a Roma, di Puccini, è stato fatto segno ad una grandiosa manifestazione di simpatia.

Tutti i brani eseguiti hanno riscosso vivissimi applausi.

Oggi Gran Consiglio

ROMA, 13

Domani sera a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, avrà inizio alle 22 la sessione invernale del Gran Consiglio del Fascismo.

Il Ministro ungherese Homan giunge oggi a Roma

ROMA, 13

E' partito da Budapest e giungerà domani sera a Roma il Ministro ungherese della Pubblica Istruzione, dott. Valentino Homan, insigne uomo di Stato e illustre storiografo, il quale si reca nella Capitale d'Italia per sottoscrivere un accordo culturale italo-ungherese che, al pari di quello recentemente stipulato tra l'Italia e l'Austria, rappresenta la conclusione logica di una totalitaria collaborazione fra i due Paesi.

La personalità del Ministro ungherese supera le facili e meramente teoriche fraseologie. Come studioso egli ha dato la documentazione storica delle relazioni italo-ungheresi; come uomo di Governo realizzò in più di un campo le conclusioni delle sue ricerche storiche appoggiando e promovendo ogni manifestazione culturale italo-ungherese, allargando nelle scuole e nelle Università ungheresi l'insegnamento dell'italiano ed inserendo la penetrazione italiana tra i mezzi più efficaci della formazione spirituale dei suoi connazionali.

Il Ministro Homan viene ora a Roma per completare, sistemare e coordinare tali manifestazioni, alle quali sarà dato, d'accordo col Governo italiano il solenne sigillo ufficiale. Egli porta con sè dall'amica Ungheria le aspirazioni di tutta una fresca e balda generazione magiara, oltre che la garanzia del sempre più intenso incremento della fraternità spirituale dei due popoli, basato non solo su motivi storici, ma anche su elementi psicologici di due affini anime popolari. Dagli imminenti accordi di Roma scaturiranno i più benefici risultati per il progresso della cultura dei due Paesi.

La tradizione dei rapporti culturali tra l'Italia e l'Ungheria

BUDAPEST, 13

Il giornale *Orai Ujsag* pubblica un lungo articolo di fondo sulle relazioni culturali italo-ungheresi, in occasione della venuta in Italia del Ministro Homan per la firma di un accordo culturale. Il giornale enumera i più eminenti fatti storici che segnano le tappe dei rapporti culturali fra i due Paesi e ricorda, tra l'altro, che istruttore del figlio del primo Re di Ungheria Santo Emerico fu un italiano, il Vescovo veneziano San Gherardo, e che i legami iniziatisi in questo tempo si perpetuarono attraverso l'umanesimo di Mattia Corvino fino all'epoca gloriosa di Kossuth e di Garibaldi.

Lo sport in Regime fascista
Un articolo del dott. Schmidt

VIENNA, 13

Il dott. Teodoro Schmidt, presidente del Comitato olimpionico austriaco pubblica sulla *Neue Freie Presse*, un articolo entusiastico sugli sviluppi degli sports olimpionici in Italia. Egli afferma che l'Italia è diventata in un tempo relativamente breve una delle più importanti Nazioni sportive del mondo. Lo Schmidt accenna in sintesi allo sviluppo dell'educazione sportiva come è curata attraverso le scuole, notando come le società sportive possano attingere nuove forze da tale enorme omogenea e bene attrezzata riserva di energie la cui qualità migliora di anno in anno. L'eminente capo sportivo nota poi il modo con il quale lo sport è in Italia favorito dallo Stato fascista ed aggiunge che in tale aiuto statale egli ammira in particolare la parte spirituale, cioè il fatto che alla testa delle massime organizzazioni sportive fasciste stanno personalità altamente preminenti. In tale modo, scrive, anche nella direzione viene attuata la più stretta fusione tra sport, Stato e Regime, gigantesca piramide in cima alla quale sta il Duce, che è un praticante entusiasta dello sport. Il dott. Schmidt termina riportando il colloquio avuto col Duce durante il suo recente viaggio a Roma.

Roma mèta della politica europea
Impressioni di Goga
su una sua visita al Duce

BUCAREST, 13

Il *Curentul* pubblica una lunga intervista con Ottaviano Goga, capo del partito nazionale agrario e una delle personalità più in vista del mondo politico romeno, che è stato di recente in Italia. Richiesto delle sue impressioni circa gli accordi italo-francesi, Goga ha detto:

«Il Patto di Roma ha provocato una distensione generale. I suoi effetti crescono ogni giorno più. Ne consegue che lo spettro della guerra si allontana dall'orizzonte europeo. Lo spirito di previsione del Duce, unito alla saggezza di un realismo equilibrato, inaugura una nuova era di pace e di sicurezza. Da Roma è partita un'azione salutare che merita la riconoscenza dell'umanità. Ho altamente ammirato la penetrante comprensione del popolo italiano, che ha salutato con vive manifestazioni di adesione questo patto».

Dopo avere detto che egli continua a considerare la Roma di Mussolini come centro di irradiazione europea e che i Protocolli Mussolini-Laval avranno benefici effetti anche sulle relazioni tra la Romenia e l'Italia, ha Goga continuato:

«Ho avuto nuovamente la particolare soddisfazione di intrattenermi col Duce. E' un grande piacere intellettuale quello di trovarsi faccia a faccia con un Uomo di Stato nel quale la creazione ha rivelato più che in qualsiasi altro i suoi misteri. Oltre a tante doti su cui la stampa mondiale ha scritto innumerevoli pagine, la principale impressione è che la personalità di questo Uomo inspira un soverchiante sentimento di sicurezza morale, le cui emanazioni imprimono un significato speciale a ciascuna delle sue parole. Nulla della vecchia scuola, della cosiddetta diplomazia; nelle sue enunciazioni non esistono parole superflue. Ci siamo, naturalmente, intrattenuti di cose vecchie e nuove, con netta schiettezza da ambo le parti. Non posso riferire una conversazione privata, benchè le dichiarazioni di Mussolini così come si presentano, pari cioè a massicci blocchi che non dànno adito a interpretazioni errate, appaiono come la risultante di una elaborazione programmatica definitiva, sempre pronta a essere impartita a tutti. Non commetto però alcuna indiscrezione se dico di averlo trovato anche stavolta assai informato nei riguardi della Romania e con opinioni molto fondate sulle possibilità del nostro inquadramento nell'ordine internazionale. Nella sua qualità di grande giornalista, Mussolini possiede un orientamento assai sicuro circa le questioni di dettaglio.

Goga ha così concluso:

«Spirito penetrante, ricco di sfumature, il Duce rappresenta davanti al suo interlocutore la inesorabile autorità. Bene si dice quindi che Palazzo Venezia sia trasformato in meta di pellegrinaggio per la politica europea. Sono partito con la convinzione che lì andremo pure noi e che nella nuova configurazione le nostre strade verso Roma diventeranno assai più frequenti e assai più feconde. Tutto dipende dal nostro coraggio e dalla nostra perspicacia».

Lincoln e Mussolini
in un discorso dell'Ambasciatore Rosso

SPRINGFIELD, 13

L'Ambasciatore d'Italia, Rosso, accogliendo l'invito rivoltogli dalle autorità dello Stato dell'Illinois, è qui giunto per tenere il discorso commemorativo del Presidente Lincoln, di cui ricorre l'anniversario della nascita.

L'ambasciatore ha ricordato interessanti episodi delle relazioni tra la Presidenza di Lincoln e il Governo del nuovo Regno italico durante la guerra civile americana, citando, tra l'altro, l'offertà fatta a Garibaldi di assumere il Comando dell'esercito del nord in difesa dell'unità americana.

L'Ambasciatore, dichiarandosi fiero di onorare il grande statista americano nella sua qualità di rappresentante del Governo fascista, ha concluso il suo discorso facendo un interessante vivido raffronto fra la personalità di Lincoln e quella del Duce. L'Ambasciatore ha rilevato, infatti, come questi due grandi costruttori in epoche di distruzione rappresentano entrambi lo spirito dell'unità nazionale contro ogni forma disgregatrice, come ambedue elevarono il concetto e rafforzarono l'autorità dello Stato, indifferenti alle sterili critiche e come ambedue, usciti dal popolo, vollero e seppero realizzare la loro opera con comuni eminenti qualità personali e cioè: profondo patriottismo, alto senso del dovere, inflessibile volontà, ispirata saggezza, salda tenacia, equilibrio perfetto, senso della realtà, grande coraggio morale e fisico.

Settimanale nazista soppresso
per critiche al Governo del Reich

BERLINO, 13

Per ordine di Hitler è stato sospeso a tempo indeterminato il settimanale *Reichswart*, pubblicato dal conte Reventlow, vecchio e noto uomo politico tedesco che già da molti anni milita nel nazismo. Il motivo del provvedimento è da ricercarsi in un articolo pubblicato dal giornale in cui era vivamente criticata l'opera del Governo nazista.

La minaccia della concorrenza turca
per la Marina ellenica

ATENE, 15

L'*Estia* rileva la decisione della Turchia di aumentare la sua flotta mercantile e la minaccia che la concorrenza turca sarà per la Marina ellenica. L'*Etniki Sinea*, prendendo lo spunto dalla stampa turca, che reclama la superiorità navale per la Turchia, si meraviglia come la Turchia consideri a lei ostile il programma navale greco, e soggiunge che la Grecia con il patto balcanico si è creata simpatia e antipatia e deve essere pronta per il bene dei suoi amici contro eventuali nemici e la Turchia dovrebbe capire che l'amicizia tra i vicini si basa soprattutto sulla identità di vedute e sul fatto che sviluppi imprevisti non turbino il senso fondamentale della parità nell'amicizia.

Un invito del Governo francese
ai contingenti militari della Saar

LONDRA, 13

L'Agenzia *Reuter* informa che i contingenti di truppe inglesi e italiane della Saar sono stati invitati dal Governo francese a visitare Parigi e Rems quando lasceranno la Saar.

Come l'aviazione italiana si prepara alla conquista della stratosfera

ROMA, 13

L'Italia è la sola Nazione che al problema della velocità aerea si è dedicata, non con audaci iniziative individuali, ma con apposite istituzioni e con razionali metodi scientifici e pratici tenacemente seguiti. All'aviazione stratosferica, che è probabilmente la chiave della aeronavigazione avvenire, il reparto di alta quota è attualmente in piena attività e svolge un intenso lavoro scientifico e pratico. Il lavoro si svolge alacremente, con rigore di metodo, in volo e in laboratorio.

Per quanto riguarda le macchine, per il reparto di alta quota, che è già dotato di apparecchi in grado di raggiungere i 14.000 metri, sono in costruzione tre tipi di aeroplani e vari modelli di motori da 550 HP, la cui potenza verrà mantenuta costante da compressori. Oltremodo interessante è la geniale camera di decompressione, lo strumento sperimentale per riprodurre a terra tutte le situazioni del volo ad alta quota per poterle osservare e studiare riguardo all'uomo e agli istrumenti con completezza di mezzi tecnici e senza rischio di preziose vite umane. Il pilota munito degli apparecchi protettivi per il volo ad alta quota, si chiude nella camera di decompressione, nella quale vengono riprodotte tutte le condizioni di ambiente alle varie altezze, e compie e registra le osservazioni del caso; altre osservazioni fanno i tecnici che controllano l'esperienza con speciali istrumenti e con la visione diretta degli esterni attraverso oblò chiusi da cristalli e altre osservazioni compie il medico specialista che presenzia l'esperimento e che, con apparecchi di alta precisione, studia le modificazioni dell'organismo in esperimento. In tal modo si ha un'esperienza completa e realistica in quanto si collaudano uomini, meccanismi e miscele. I risultati di questa organizzazione sono stati eccellenti. Già tutti i piloti del reparto di alta quota hanno compiuto voli a oltre 10.000 metri e il comandante del reparto ha raggiunto i 12.800 metri.

Il Duce presiede la II riunione della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 13

La Commissione Suprema di Difesa ha tenuto oggi, sotto la presidenza del Duce, a Palazzo Venezia, dalle ore 16 alle 19, la seconda riunione della dodicesima sessione. La Commissione si riunirà nuovamente domani alle ore 16.

Le direttive del Duce
al nuovo Podestà di Torino

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il Prefetto e il Podestà di Torino. Dopo aver approvato le linee generali del programma esposto dal Podestà, ing. Ugo Sartirana, il Duce gli ha dato precise disposizioni circa l'azione da svolgere.

Dopo gli accordi di Londra
La risposta tedesca attesa oggi

PARIGI, 13

La commissione degli Esteri della Camera si è riunita oggi per ascoltare le comunicazioni del Ministero Laval relative alle conversazioni di Londra. Il Ministro ha commentato la dichiarazione franco-britannica negli stessi termini con cui si era precedentemente espresso dalla tribuna della Camera il Presidente del Consiglio Flandin. Il Ministro si è riservato di dare, in una prossima riunione, spiegazioni più complete non permettendogli lo stato attuale delle trattative ulteriori comunicazioni. Il Ministro ha quindi risposto alle domande che gli sono state rivolte, sottolineando il valore della dichiarazione franco-britannica.

I giornali pubblicano che, secondo informazioni da buona fonte pervenute a Parigi si conferma che la nota del Governo tedesco relativa agli accordi di Londra, sarà consegnata domani sera a Berlino agli Ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia.

Serenità e risolutezza di fronte a ogni possibilità
Gli sviluppi della controversia italo-abissina
e le approvazioni straniere all'atteggiamento di Roma

"L'Etiopia non doveva passare la soglia del palazzo di Ginevra,,

PARIGI, 13

La Francia continua a seguire gli sviluppi dell'incidente italo-abissino con molto interesse e in generale mostra di seguitare ad apprezzare nel loro giusto valore i vitali interessi italiani minacciati dal Governo di Addis Abeba e di approvare il fermo, risoluto atteggiamento assunto dall'Italia. A due giorni di distanza dalle pronte misure di carattere militare prese a titolo di precauzione dal Duce, si apprezza ancora di più a Parigi la calma e la serenità del Governo italiano nel volere esigere il rispetto delle nostre colonie limitrofe all'Etiopia e le dovute riparazioni, senza voler precipitare gli avvenimenti verso soluzioni estreme; sicchè oggi ancor più di ieri appare dall'esame dei giornali parigini attraverso i commenti e le cronache degli avvenimenti il contrasto fra le intenzioni dell'Italia, decisa a non trascurare la tutela dei propri interessi e il temporeggiamento del Governo etiopico incapace, volontariamente o no, di porre fine alla disorganizzazione e all'anarchia del Paese.

Orde irresponsabili

Il *Paris Soir* scrive:

«Recentemente a Roma abbiamo riconosciuto all'Italia diritti speciali in Abissinia e le abbiamo concessi vantaggi. Pur sforzandoci di esercitare una buona influenza ad Addis Abeba e pacificare le regioni di frontiera con la collaborazione del Governo etiopico, pur sostenendo la S. d. N. nel suo lavoro di pacificazione non possiamo meravigliarci delle precauzioni eventuali che l'Italia prenderà per proteggere le sue colonie. I nostri interessi sono similari in quella regione non vi è alcuna ragione perchè tali disposizioni ci ispirino la più piccola diffidenza».

Il *Temps* rileva che la questione è di sapere se l'Imperatore è in grado di imporre le riserve necessarie alle tribù delle regioni di frontiera che sfuggono al controllo permanente del Governo etiopico e che provocano incidenti gravi come quello del 18 gennaio scorso, ove l'amministratore francese della costa dei somali e la sua scorta furono massacrati.

«Questo, scrive il giornale, è il punto delicato per il Governo etiopico in tale affare di carattere difensivo per il caso in cui la situazione si complicasse durante i prossimi mesi. Checchè ne sia la mobilitazione di due divisioni italiane, che del resto non hanno lasciato la penisola e di cui ci si propone di servirsi solo se le circostanze lo esigano assolutamente, non ha il carattere allarmante che alcuni vorrebbero attribuirle. E' una precauzione che è nell'ordine normale delle cose, per la quale l'Italia non oltrepassa in nulla il suo diritto che non è finora in contraddizione con lo spirito e la lettera dei trattati e degli accordi in vigore. Tale precauzione lascia per effetto di determinare il Governo etiopico a dare prova di maggiore energia verso gli elementi indisciplinati che agiscono nelle zone di frontiera».

Rispondere, se occorre, con la forza

Il *Petit Parisien* scrive che la controversia italo-etiopica conserva un aspetto abbastanza minaccioso e che la diplomazia si sforza di orientarla verso un regolamento pacifico. Ciò che rende l'affare grave è la presenza debitamente constatata di una forza etiopica valutata a parecchie diecine di migliaia di uomini ai confini della Somalia. Con quali scopi e da chi, tali contingenti sono stati ammassati presso la Colonia italiana? Il Governo di Addis Abeba non deve ignorarlo. Alla luce di tale constatazione i preparativi militari rapidamente ordinati da Mussolini si comprendono molto bene. Il Duce ha voluto trovarsi in grado di rispondere con la forza, se occorre.

L'*Echo de Paris* così commenta:

«L'Etiopia non avrebbe dovuto passare la soglia del palazzo di Ginevra. Per soddisfare la sua domanda, fu giocoforza all'assemblea di interpretare molto largamente, se non violare, le regole enunciate dall'art. 1 del Covenant. Secondo questo articolo 1, non possono entrare nella Società delle Nazioni che Stati i quali si governano liberamente e che hanno dato garanzia effettiva della loro intenzione sincera d'osservare gli impegni internazionali. Come si è potuto pretendere che l'Abissinia rispondeva a queste due condizioni per non dire della regola addizionale formulata nel 1920 e cioè il possesso di frontiere fisse? Troppo spesso il Segretario generale si è comportato come un mercante che racimola i clienti. E non dimentichiamo che nel caso del Governo di Addis-Abeba, si poneva la questione della schiavitù e del commercio delle armi. Su questi due ultimi punti ci si è contentati di una dichiarazione di buona volontà, senza grande effetto pratico. Quanto agli altri, essi furono trascurati. In conseguenza Ginevra avrà a che fare una volta di più con un problema inestricabile. E così la Società delle Nazioni rischia di ricadere nell'assurdità dell'affare cino-giapponese».

Misure legittime e naturali

Sulla *Liberté* Bainville, dopo avere formulato l'ipotesi già ieri accennata da qualche giornale francese, che «agenti stranieri sviluppino intrighi alla Corte del Negus», constata in anticipo l'inutilità dell'intervento della Società delle Nazioni, scrive:

«Gli italiani hanno immediatamente fatto ciò che è più efficace ed opportuno per reprimere un conflitto; hanno mobilitato due Divisioni.»

L'*Excelsior* scrive che un ricorso al sistema inconcludente come quello di Ginevra sarebbe, non solo spiacevole per una determinata Potenza ma per tutte le Potenze europee che hanno interessi in Africa.

«Evidentemente — scrive l'*Excelsior* — la lenta procedura della Società delle Nazioni si presta molto male per la pacifica soluzione dei conflitti coloniali. Il patto ginevrino è ben poco conosciuto nel deserto o nelle montagne dell'Africa orientale, dove la sicurezza delle truppe europee e delle truppe delle unità indigene è in funzione del prestigio e dell'autorità del Paese che esse rappresentano. Se gli indigeni turbolenti pensano poco alle considerazioni giuridiche, sono invece capaci di interpretare la lentezza di Ginevra come la promessa di impunità. Una tale impressione, non soltanto sarebbe spiacevole per una sola Potenza, ma in generale per tutte le Potenze d'Europa che hanno interessi in questa regione».

Osservazioni addirittura identiche sulla situazione abissina nella Società delle Nazioni fa anche l'*Information*, che riconosce inoltre il pieno diritto dell'Italia di prendere tutte le misure perchè le aggressioni etiopiche abbiano un termine.

«Non vi è nessuno — scrive infatti l'*Information* — per contestare ai nostri amici italiani la situazione importante che essi occupano nella Somalia ai confini con l'Abissinia e per negare che questa situazione impone loro dei doveri di protezione e contestare loro i diritti elementari di garantire con la sicurezza la difesa dei loro interessi. Per questo le misure militari decretate da Mussolini sono apparse legittime e naturali».

Le condizioni interne dell'Abissinia
nell'articolo di un giornale spagnolo

MADRID, 13

I giornali moderati denunziano il tentativo dei giornali estremisti di gonfiare le proporzioni della mobilitazione italiana. Il «*Siglo Futuro* denuncia il confusionismo democratico per cui l'Abissinia venne ammessa nella Società delle Nazioni, benchè incapace di garantire sul suo territorio un minimo d'ordine e sicurezza. Cita le testimonianze del sociologo inglese Barris, il quale afferma che il regime in Abissinia è feudale e vi esistono ancora almeno due milioni di schiavi. Cita inoltre la testimonianza del capo di una spedizione tedesca, il quale, alcuni mesi addietro, affermava di avere visto in un mercato schiavi provenienti dall'Abissinia. Nella regione Madje egli incontrò una carovana di donne rubate, però, data l'esiguità della sua scorta, il tedesco non potè liberarle e nemmeno tentare un'azione, giacchè il Governo abissino sarebbe stato incapace di salvarlo da una situazione pericolosa. Il giornale mette in luce la tattica del Governo abissino di presentare reclami a Ginevra, ritirandoli prima del pericolo che una indagine approfondita metta in evidenza le condizioni interne intollerabili del Paese. Riferendosi alla pretesa dichiarazione dell'ufficiale inglese circa gli incidenti di Ualual, ricorda che l'Inghilterra non permise mai che popoli inferiori insultassero la sua bandiera e crede che l'Italia non vorrà essere da meno, del che ogni buon europeo deve rallegrarsi.

I negoziati a Addis Abeba seguiti con interesse a Londra

LONDRA, 13

La controversia italo-abissina continua ad essere in primo piano nelle informazioni e nei commenti dei giornali inglesi. Tutti i maggiori giornali, nelle loro corrispondenze da Roma, smentiscono le voci messe in circolazione secondo le quali l'Italia avrebbe inviato un «ultimatum» all'Abissinia formulando quattro domande categoriche. I corrispondenti dei principali giornali mettono in rilievo a tale proposito che l'Italia intende raggiungere una soluzione concordata nella disputa con l'Abissinia e che i negoziati italo-etiopici ad Addis Abeba continuano.

In relazione a tali negoziati i corrispondenti rilevano che l'Italia apprezza l'azione conciliativa che il Ministro britannico in Etiopia sta svolgendo presso l'Imperatore.

L'eventualità di nuove aggressioni

In una nota del redattore diplomatico dell'agenzia *Reuter*, riprodotta da tutti i giornali, si pone in rilievo che l'Ambasciatore d'Italia a Londra ha smentito nella maniera più categorica le voci di un «ultimatum» italiano all'Abissinia, facendo rilevare che si tratta di un arbitrario ed esagerato rimaneggiamento delle domande presentate dall'Italia dopo l'incidente di Ualual. Nessun «ultimatum» è stato presentato ed i negoziati diretti continuano.

Il corrispondente della *Morning Post* scrive che gli sforzi italiani sono essenzialmente diretti a continuare le conversazioni diplomatiche per una pacifica soluzione dei punti controversi. Accenna all'azione del Ministro britannico ad Addis Abeba, riportando le varie smentite alle voci raccolte da parte della stampa estera ed aggiunge:

«I circoli ufficiali italiani non dubitano che l'Imperatore sia in buona fede nel desiderare una soluzione pacifica della disputa, ma hanno la sensazione che egli sia incapace di fare rispettare la sua volontà dal Governo abissino, dall'esercito e dalle provincie distanti».

Anche il corrispondente della *Morning Post* rileva che gli sforzi della giornata di ieri sono nel complesso più rassicuranti, ma osserva che il pericolo di complicazioni non sarebbe tanto per il regolamento degli incidenti già avvenuti, quanto per la possibilità di ulteriori aggressioni particolarmente contro i presidi italiani di Ualual.

Anche il corrispondente del *Daily Mail* da Roma scrive che, in seguito alle misure adottate dall'Italia, le prospettive di un pacifico regolamento della disputa appaiono migliori. Tali misure, infatti, dovrebbero convincere l'Imperatore che l'Italia intende far rispettare i propri diritti e renderlo quindi più accomodante. Oltre alle necessarie indennità e soddisfazioni per i vari incidenti, l'Italia desidera altresì risolvere una volta per sempre la questione della frontiera somalo-etiopica stabilendo dalla parte abissina una zona neutra, per permettere l'indisturbata delimitazione dellal frontiera stessa.

Il Governo abissino temporeggia

Egli conclude rilevando che nessun invio di truppe è stato fatto dall'Italia verso l'Africa orientale in questi giorni. Ma se, contrariamente alle speranze italiane, i presenti negoziati fallissero, l'Italia è decisa a compiere le necessarie operazioni di polizia per condurre all'ordine le truppe abissine confinarie. E' evidente che l'attuale inferiorità numerica dei presidi italiani rispetto alle armate abissine concentrate nella regione disputata offre una pericolosa tentazione agli etiopici di ricorrere a nuovi atti di violenza.

In un articolo editoriale il *Daily Telegraph* scrive:

«La protesta italiana all'Abissinia, sottolineata dai preparativi in Italia, ha naturalmente carattere perentorio, ma non fa riferimento alla disputa relativa alle frontiere bensì si riferisce soltanto alla serie di incidenti verificatisi. Le richieste italiane di scusa, di saluto alla bandiera e di indennità per le vite dei soldati italiani, sono tali che un Governo, il quale si occupa di mantenere buone relazioni con i vicini, può benissimo accettare senza nessuna perdita di dignità. Si tratta in realtà di termini analoghi a quelli che la Turchia ha spontaneamente accettato per l'uccisione di un ufficiale della marina britannica. Sfortunatamente però il Governo abissino sta ricorrendo a tattiche dilatorie e di ostruzionismo ed emette dichiarazioni negando, non solo i passi diplomatici dell'Italia, ma anche i fatti sui quali l'Italia si basa. E' estremamente impossibile che Mussolini consenta a discutere su tali questioni di fatto. Il suo punto di vista è che l'ultimo scontro è il più recente di una lunga serie di incidenti dei quali l'Italia ha fin troppo a lungo pazientemente atteso il regolamento. Tutto indica chiaramente che l'Abissinia farebbe opera molto saggia nell'accettare le domande italiane.

La dubbia autorità del Negus

Su un punto il comunicato abissino getta una luce estremamente opportuna. Tale punto è che l'azione italiana è tutt'altro che un azione affrettata o improvvisa. Infatti durante gli ultimi giorni il Ministro d'Italia ad Addis Abeba ha presentato tre note del suo Governo. Tenendo presente la mano che ha redatto tali note è evidente che esse indicano, nella maniera più chiara, che la pazienza italiana non era inesauribile.

Ma il Governo abissino ha trascurato tale avvenimento e si trova oggi di fronte alle conseguenze del suo operato. Nel passato tale Governo ha potuto profittare della rivalità fra le grandi Potenze i cui possedimenti confinavano con l'Abissinia. Oggi una simile tattica gli è impossibile. La Granbretagna e la Francia valutano troppo la cooperazione italiana in Europa per prestarsi comunque al giuoco dell'Abissinia, che minaccia di trascinare l'Italia in complicazioni d'oltre mare. Nessun loro locale interesse le rende d'altra parte avverse ad un accrescimento del prestigio italiano in Addis Abeba.

I sospetti che la Francia può avere avuto nel passato sono scomparsi con gli accordi di Roma che, regolando la posizione dell'Italia rispetto alla ferrovia di Gibuti, sembrano avere anche precisato una sfera di influenza francese sui due lati della ferrovia. E' più che probabile che tanto la Francia che la Granbretagna insisteranno ad Addis Abeba perchè le domande italiane vengano accettate. Tali domande hanno carattere ed obiettivo specificatamente limitato e se l'Abissinia le accoglie prontamente e sinceramente sarà spianata la via ad una delimitazione della frontiera. Fin quando questo non avverrà il pericolo di un urto italo-abissino continuerà a persistere e gli avvenimenti degli ultimi due giorni hanno dimostrato come una tensione del genere può rapidamente diventare acuta»

La *Morning Post* scrive che Addis Abeba è molto lontana dalla zona di Ual-Ual, dalla quale è separata da regioni difficili e prive di comunicazioni, sicchè non è difficile supporre che l'aggressione sia stata compiuta da qualche tribù locale senza che l'Imperatore ne fosse consapevole o l'avesse approvata. L'Imperatore di Etiopia in realtà è in posizione analoga a quella del Re dell'Afganistan: la sua autorità è contestata da capi locali difficili a raggiungere e ancora più a disciplinare. Noi siamo convinti che le voci sui preparativi di guerra dell'Italia sono molto esagerate. Nessun «ultimatum» è stato mandato ed è ovvio che nella presente pericolosa condizione dell'Europa, un uomo di Stato così illuminato come Mussolini non può avere alcun vivo desiderio di impegnarsi a fondo in Africa. E' lecito pertanto sperare che gli sforzi del Governo inglese il quale, come buon vicino, sta facendo tutto il possibile per promuovere un pacifico regolamento, ottengano successo. Ma è ovvio d'altra parte che in un Paese così selvaggio la situazione è pericolosa e che occorreranno prudenza e coraggio per condurre facilmente in porto i negoziati.

Fanatismo xenofobo

Il redattore diplomatico della *Morning Post* scrive che, sebbene la situazione sia seria, è evidente che l'Italia desidera fare tutto il possibile per un pacifico regolamento.

«Una dimostrazione di forza quale quella che l'Italia ha fatto in questi giorni può, d'altra parte, rendere non necessario il ricorso ad operazioni militari, valendo come monito per le primitive popolazioni abissine. E' anche da tenere presente che la posizione dell'Imperatore è tutt'altro che incrollabile, ciò che rende per lui difficile accettare i termini italiani. Ma anche sotto questo punto di vista viene fatto rilevare che, contrariamente alle affermazioni di alcuni ambienti, la regione di Ualual è una di quelle, nelle quali il Governo abissino esercita un controllo relativamente forte, sicchè se da

un lato iniziative militari di un Paese straniero sarebbero meno giustificate è evidente dall'altro che se la pace viene turbata, il Governo abissino ha una chiara e diretta responsabilità. Può anzi darsi che il sospetto che l'Imperatore, allo scopo di mantenere la sua popolarità abbia sottomano incoraggiato il comportamento aggressivo dei suoi sudditi, sia stato uno dei fattori che abbia deciso l'Italia ad adottare un atteggiamento così fermo».

L'inviato speciale del *Daily Telegraph* ad Addis Abeba, in un articolo di colore sui primitivi usi e costumi della popolazione abissina, mette tra l'altro in rilievo gli ostacoli contro i quali ha urtato finora l'Imperatore nel suo tentativo di modernizzare l'Etiopia. Egli sottolinea in particolare il fanatismo xenofobo che anima, non solo le popolazioni più barbare, ma anche la cosiddetta gioventù colta etiopica.

Nel complesso, dunque, a Londra si continua a considerare l'azione dell'Italia legittima.

Alla Camera dei Comuni oggi sir John Simon ha risposto a quei deputati che avevano chiesto schiarimenti sulla presente situazione della disputa fra l'Italia e l'Abissinia.

Dichiarazioni di Simon

Sir John Simon ha detto che l'Ambasciatore britannico a Roma è stato informato che, in seguito a certi recenti incidenti che provocarono la morte di italiani nella zona di frontiera fra la Somalia italiana e l'Etiopia a Ualaul dove, si dichiara, grosse forze abissine sono state concentrate, il Governo italiano ha mobilitato in Italia due divisioni formate da 30.000 uomini come misura precauzionale difensiva.

«Il Governo di S. M. — ha continuato sir John Simon — è stato ulteriormente informato che queste misure precauzionali non implicano l'intenzione del Governo italiano di abbandonare il tentativo di cercare una sistemazione per mezzo di negoziati diretti.

Le notizie date alla stampa su un ultimatum dell'Italia all'Abissinia sono state ufficialmente smentite. Una protesta è stata inviata al Governo etiopico ad Addis Abeba. Facendo questa protesta il Governo italiano si è riservato il diritto di reclamare dei compensi».

Sir John Simon ha poi concluso dicendo che il Ministro britannico ad Addis Abeba è stato autorizzato ad interporre i suoi buoni uffici per promuovere una sistemazione soddisfacente della disputa.

Queste spiegazioni di sir John Simon non hanno provocato alcuna replica da parte dei deputati interroganti.

La controversia attuale ha richiamato l'attenzione degli inglesi sull'Abissinia di cui si mettono in luce le deplorevoli condizioni di Governo. Uno scrittore che intitola il suo scritto «Possiamo applaudire l'Italia», dice fra l'altro sull'*Evening Standard* che l'Abissinia non è abitata dagli abissini.

«Nella maggior parte del vasto Paese — scrive — gli abissini sono altrettanti stranieri come lo sono gli italiani. Il vero titolo dell'Abissinia è quello di Impero etiopico. Titolo e paese furono conquistati appena una generazione fa. Ras Menelik possedeva un piccolissimo regno in montagna e riuscì ad impadronirsi di tutto il territorio etiopico, che ha una vasta popolazione che differiva interamente da Menelik e dalla sua tribù per razza, religione e storia. Il territorio fu preso col sangue ed è mantenuto, se pur si può dire così, con la forza delle armi. Giuridicamente parlando gli italiani avrebbero gli stessi diritti di governare il Paese come gli abissini; parlando invece praticamente il Governo degli italiani sarebbe per l'Impero etiopico e per il resto dell'Africa un Governo benefattore».

Apprezzamenti ungheresi

BUDAPEST, 13

La stampa pubblica un largo notiziario estero sulla tensione italo-abissina. Il *Budapesti Hirlap*, in una corrispondenza da Roma scrive che l'Italia ha intenzioni assolutamente pacifiche. Se l'Italia si impegnasse in Africa, in nessun caso sarebbe assente dagli avvenimenti d'Europa. Una nota redazionale dello stesso giornale aggiunge che la mobilitazione di due divisioni italiane è una semplice misura di precauzione. Il ruolo della politica italiana è duplice: intervento diplomatico nell'interesse dell'Europa occidentale; intervento militare per la pacificazione delle inquiete tribù di frontiera abissina.

La serenità italiana rilevata in Grecia

ATENE, 13

I giornali pubblicano un esteso notiziario telegrafico, diffuso dall'*Agenzia di Atene* sulla tensione italo-abissina e rilevano anche come la pubblica opinione italiana segue con calma gli avvenimenti.

Amnistia politica in Albania

TIRANA, 13

Re Zog ha firmato un decreto di amnistia ed indulto per reati politici. Per effetto di esso, 27 persone condannate nel 1932 a pene diverse dal Tribunale politico, sono state poste in libertà ed inoltre la pena di 10 altre persone condannate a vita è stata ridotta a 10 anni di prigione.

Il nuovo Consiglio militare jugoslavo
nominato dalla Reggenza

BELGRADO, 13

Il Consiglio di Reggenza ha nominato oggi i membri del nuovo Consiglio militare, che deve curare l'efficienza spirituale e materiale dell'esercito jugoslavo, quindi del massimo organo dell'esercito. I nuovi membri sono l'ex Ministro della Guerra Generale d'Armata Milan Milovanovic, il comandante del secondo Corpo d'Armata di Serajevo Generale d'Armata Emilio Benic, e l'attuale capo di Stato Maggiore Generale d'Armata Milan Nedic. A nuovo capo di Stato Maggiore è stato nominato l'attuale comandante del Corpo d'Armata di Zagabria, Generale Ljubomir Naric. Nei circoli politici questi Generali vengono definiti come decisi avversari di ogni ingerenza dell'esercito nella politica. Il nuovo capo di Stato Maggiore Generale Naric si è acquistato quale comandante di Corpo d'Armata di Zagabria numerose simpatie nei circoli croati.

Fine di un'altra colossale aeronave

Il "Macon„ precipitato nel Pacifico

Le cause della catastrofe tuttora misteriose - Si era staccato un motore? - Due sole vittime

SAN FRANCNSCO, 13

L'aeronave gigante americana «Macon», il superzeppelin costruito dalla Germania e assegnato agli Stati Uniti in conto riparazioni, del costo di 80 milioni di lire, e una delle più grandi del mondo come cubatura, è precipitato in mare a circa 20 miglia al largo di Porto Sur, sulla costa californiana, ieri sera alle ore 17.45 (ore 2.45 di Roma).

Il primo drammatico appello

Il «Macon» ha fatto la stessa fine dell'aeronave sua gemella «Akron», precipitata nell'Oceano Atlantico, davanti alle coste di New Jersey il 3 aprile 1933. Il «Macon» è completamente perduto, ma fortunatamente il numero delle vittime è limitato a due sole, mentre dell'equipaggio dell'«Akron» si salvarono tre soli uomini e altri 73 perirono. Fra i tre superstiti dell'«Akron» era il comandante in seconda capitano Erberto T. Wiley, che ora comandava il «Macon» e che anche ieri si è salvato.

Le vittime del «Macon» sono il capo radiotelegrafista S. A. Dailey e il cameriere delle cabine F. Edquilba, nativo delle isole Filippine.

Le cause del disastro sono ignote e probabilmente non si conosceranno mai, come non si conobbero quelle che provocarono la perdita dell'«Akron» e quella più terribile ancora del dirigibile inglese «R. 101», precipitato presso Beauvais in Francia, uccidendo il Ministro dell'Aria britannico e gran parte dello Stato Maggiore dell'Aeronautica inglese circa tre anni or sono.

Le prime fasi del sinistro del «Macon» sono state seguite in modo drammatico dalle stazioni radiotelegrafiche delle coste della California. Alle 17.30 (ore 2.30 di Roma) venne raccolto il primo appello di soccorso: «Brutto incidente, cadiamo, abbandoneremo la nave ammarando». Dopo due minuti altro appello: «Ci prepariamo a toccare acqua. Cattivo incidente a bordo». Ancora cinque minuti e poi l'ultima parola: «Aspettiamo».

Questa è stata l'ultima radio inviata dal «Macon». A bordo del dirigibile erano 83 uomini: 20 ufficiali e 63 uomini. L'aeronave era partita dalla sua base di San Francisco, aerodromo di Santa Barbara, ieri mattina, per un volo di esercitazioni, dirigendosi al sud lungo le coste della California. La sua posizione al momento del disastro era a circa 120 miglia a sud di San Francisco e 20 miglia ad ovest del porto Sur. Per tutta la giornata l'Oceano Pacifico era stato spazzato da un vento di tempesta con pioggia.

Il salvataggio dei naufraghi

Le autorità navali presero subito le disposizioni per correre in aiuto dei pericolanti. Il comandante della flotta del Pacifico, Ammiraglio Reeves, fece partire subito tutte le navi disponibili nella base di Los Angeles, la più vicina al dirigibile pericolante, mentre il guardacoste «Don Pedro», che si trovava al largo ed aveva raccolto i primi S. O. S. del «Macon», si avviava verso il luogo del disastro. Tutte le navi disponibili partirono subito: presero il mare corazzate, incrociatori, cacciatorpediniere, per esplorare la superfice marina non conoscendosi il punto esatto del sinistro. Dopo due ore, alle 19.30, la corazzata «Pennsylvania», segnalava di aver scorto al largo razzi luminosi che probabilmente erano stati accesi dai naufraghi e dopo un quarto d'ora l'incrociatore «Tennesse» radiotelegrafava di aver incontrato sette piccole imbarcazioni che portavano a bordo dei superstiti del «Macon». I naufraghi sono stati subito presi a bordo del «Tennessee» e di altre navi accorse, e si è fatto un primo appello: mancavano 14 uomini. Le ricerche continuarono e finalmente altre due piccole imbarcazioni di gomma poterono essere scorte e salvate. Mancavano tuttavia due uomini, sulla cui fine si ebbero notizie precise: il cabinista era rimasto vittima dell'esplosione a bordo, mentre il radiotelegrafista Dailey si era buttato in mare mentre la nave precipitava. Il Daily si era lanciato in acqua da circa 40 metri di altezza ed era caduto sul dorso, probabilmente spezzandosi la spina dorsale. L'acqua lo inghiottì e nessuno più lo vide.

Il comandante Wiley che si trovava nell'imbarcazione di testa della minuscola flottiglia di battelli di gomma appena a bordo del «Tennessee» ha inviato all'Ammiragliato un primo rapporto nel quale dice che davanti a Porto Sur il dirigibile navigava verso nord con tutti i motori in moto alla velocità di 63 miglia, circa 120 chilometri all'ora e ad un'altezza di 1250 piedi (400 metri), quando alle 17.18 accadde un grave inesplicabile incidente.

Due esplosioni

Sembra che un motore col suo serbatoio si sia staccato cadendo in mare. Il «Macon» s'inclinò precipitando rapidamente. Il comandante Wiley ordinò all'equipaggio di gettare tutta la zavorra e di vuotare i serbatoi di carburante. L'equipaggio, ha detto il comandante, è stato ammirevole per disciplina e per calma. Tutti cinsero le cinture di salvataggio. Intanto si udì l'esplosione di un serbatoio, seguita tosto da un'altra. Lanciati i segnali di soccorso per radio il comandante cercò di tenersi in aria il maggior tempo possibile per poter avvicinare le navi da guerra che certamente sarebbero subito accorse. Ma il «Macon» non potè reggersi in aria e presto toccò l'acqua. Tutto l'equipaggio prese posto nelle piccole imbarcazioni di gomma che erano a bordo. I rottami del dirigibile presto sono affondati.

Il comandante Wiley non solo è uno dei tre superstiti dell'«Akron», ma è anche un superstite del disastro del dirigibile «Shenandoah», caduto mentre volava presso Ohio nel 1925 uccidendo 14 uomini dell'equipaggio.

Le ricerche da parte delle navi della flotta da guerra americana non sono cessate dopo l'imbarco degli 81 uomini d'equipaggio del «Macon» incontrati sul mare, a bordo di piccole imbarcazioni di gomma. Al contrario, le ricerche sono continuate fino a che non si è perduta ogni minima speranza di ritrovare i due mancanti e cioè il capo radiotelegrafista Dailey e l'attendente Edquilba. Solo dopo altre tre ore le ricerche sono state abbandonate e tutta la flotta si è riunita, dirigendosi verso San Francisco, distante un centinaio di miglia.

L'imponentissima flotta composta delle navi da battaglia e degli incrociatori dell'Oceano Pacifico al comando dell'Ammiraglio Courtney e scortata da numerose cacciatorpediniere con un totale di 25.000 uomini di equipaggio, è entrata nella baia di San Francisco alle 11 del mattino (ore 20 di Roma). L'equipaggio del «Macon» è stato subito dopo sbarcato e trasbordato sopra una nave ospedale per essere diretto all'ospedale marittimo dell'Isola Mare.

L'eroico radiotelegrafista

Nessun ferito verso in condizioni gravi: solo il meccanico Jackson soffre di contusioni interne. Tutto l'equipaggio ha parole di devozione e di rispetto per il coraggio dimostrato dal capo telegrafista Dailey, il quale ha letteralmente salvato la vita a tutti i suoi compagni, sacrificando la propria. Egli è rimasto sulla nave fino all'ultimo momento lanciando marconigrammi di soccorso. Solo quando l'aeronave ha cominciato a precipitare vertiginosamente e già tutti gli altri uomini dell'equipaggio avevano preparato le imbarcazioni, egli si è lasciato cadere in mare, sperando di essere poi ripescato dai compagni.

Il comandante in seconda dell'aeronave, tenente Scott Peck, in un suo rapporto ha detto che il disastro non è dovuto nè alla tempesta nè ad esplosioni, ma che tuttavia nessuno sa quale possa essere la ragione probabile del disastro.

Il tenente Campbell ha dichiarato che egli e il comandante furono gli ultimi a lasciare il dirigibile:

«Ci trovavamo, io e il comandante, nella cabina di controllo quando il «Macon» urtò contro le onde. Wiley mi afferrò un braccio ed esclamò: «Ragazzo è tempo di gettarsi in mare». Ambedue avevamo cinture di salvataggio di gomma sotto le braccia. Quando mi lasciai in acqua, andai sotto parecchie volte, ma sempre risalii a galla. In una di queste immersioni urtai con la testa sotto la parete esterna della cabina di controllo e rimasi stordito. Wiley mi aiutò prontamente e mi sostenne per le braccia fino all'arrivo di una scialuppa di salvataggio».

Roosevelt ha annunciato che non chiederà al Congresso dei crediti per la sostituzione del dirigibile «Macon» andato distrutto. Tuttavia egli ha detto che i dirigibili presentano una certa utilità militare e che non saranno completamente abbandonati. Il bilancio della Marina stanzierà dei crediti per la costruzione di due grandi dirigibili rigidi.

Il Ministero della Marina americano ha annunciato che l'inchiesta comincierà subito dopo aver ricevuto i rapporti ufficiali da parte del comandante dell'aeronave e dell'Ammiraglio accorso sul luogo del disastro.

Collisione di aerei militari a Malta

MALTA, 13

Nelle acque di Malta è avvenuta una collisione tra due aeroplani militari. In proposito le autorità navali comunicano che si lamenta la scomparsa in mare dell'ufficiale aviatore Pearson Rogers. Il pilota sottotenente Brendrige è stato salvato e ricoverato nell'ospedale navale.

Lord Sempill sano e salvo
Una disavventura aviatoria senza conseguenze

LONDRA, 13

Giunge notizia dall'Australia che il noto pioniere dell'aviazione lord Sempill, per la cui salvezza si aveva qualche apprensione, essendo privi di notizie, è arrivato sano e salvo a Port Hedlan, nell'Australia occidentale. Lord Sempill, che recentemente aveva fatto il volo da solo sul suo «Tignola» dall'Inghilterra all'Australia, ha visitato quasi tutti gli Stati della Confederazione australiana, compiendo oltre 20 mila miglia di volo. Egli aveva iniziato ora il viaggio di ritorno in Inghilterra. Partito da Perth verso il nord, aveva incontrato sulla sua rotta un violento uragano, mentre volava sopra un paese completamente deserto. Egli è sceso sulla spiaggia di Roeburne, dove ha passato la notte e ivi è rimasto ad attendere che il tempo migliorasse, giungendo a Porto Hodlan, da dove è ripartito immediatamente per Broome.

L'ergastolo all'ing. Hamburger

VIENNA, 13

Dopo due giorni di udienza è stato condannato quest'oggi dal Tribunale militare di Vienna alla pena dell'ergastolo il grande industriale e consigliere di amministrazione delle fabbriche Krupp in Austria ing. Federico Hamburger. Egli era accusato di alto tradimento e la sentenza ha riconosciuto in pieno la sua colpabilità. Hamburger era accusato di essere l'animatore del putsch nazista del luglio dell'anno scorso e di avere a mezzo delle sue relazioni industriali fornito di armi i nazionalsocialisti.

La neve in Algeria
Un metro e mezzo a Tlemcen

ORANO, 13

La neve cade senza tregua. Nei dintorni di Tlemcen essa ha raggiunto un metro e mezzo di altezza.

Un discorso polemico di Hoover
contro la politica di Roosevelt

NEW YORK, 13

Ad un banchetto del partito repubblicano per l'anniversario della nascita di Lincoln, ha partecipato l'ex Presidente degli S. U. Herbert Hoover. Senza fare alcuna diretta allusione all'attuale Governo democratico, egli ne ha stigmatizzato la tendenza, ammonendo il popolo americano che tutto ciò che viola, infrange o annulla la libertà fondamentale americana, viola la ragione di essere dell'America come Nazione.

La nuova Camera turca
si riunirà il 2 marzo

ISTANBUL, 13

La nuova Camera si aprirà il 2 marzo. Dopo la costituzione degli uffici di presidenza dell'Assemblea, si procederà all'elezione del presidente della Repubblica.

Il materiale di propaganda religiosa
sarà sequestrato nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 13

Un decreto presidenziale autorizza le autorità messicane a sequestrare tutto il materiale spedito per posta che esse ritengono di natura da costituire una propaganda religiosa. Un preambolo al decreto giustifica il provvedimento dichiarando che la politica del Governo mira principalmente a combattere con tutti i mezzi ogni credenza religiosa.

Autotreni a gassogeno perfezionati
costruiti in Italia

ROMA, 13

In seguito ad invito di S. E. Benni sono convenuti presso il Ministero delle comunicazioni S. E. il Ministro dei LL. PP. e le LL. EE. i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e alla Guerra, nonchè funzionari superiori dei Ministeri dell'Agricoltura, delle Corporazioni e dell'Aeronautica, per visitare i nuovi veicoli a gassogeno funzionanti con carbone di legna, fatti costruire dalla commissione interministeriale autogassogeni istituita presso il Ministero delle Comunicazioni. Si tratta di un autotreno e di un autobus costruiti dalla Fiat con gassogeno «Nostrum», il primo con motrice della portata utile di 53 quintali, capace di trainare un rimorchio della portata di 60 quintali, motore della potenza di 90 HP, velocità 40 km. all'ora. L'autotreno ha una autonomia di 280 km. e può superare pendenze del 9%. L'autobus capace di 25 posti a sedere, può raggiungere velocità di 62 km. all'ora, ha un motore della potenza di 90 HP ed una autonomia di 200 km.

I nuovi autoveicoli segnano una ulteriore fase di perfezionamento costruttivo e funzionale rispetto ai primi autogassogeni realizzati dalla predetta commissione interministeriale, essendo ottenuto di abolire completamente la benzina e di avviare, con tutta facilità, il motore direttamente a gas. Questo notevole perfezionamento può far considerare il problema dell'applicazione dei gassogeni a veicoli pesanti come avviato verso il campo pratico.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 13

Il fascista Giulio Benedetti, direttore de *L'Ambrosiano*, ha presentato in omaggio al Segretario del Partito, anche a nome dell'on. Guglielmotti, una copia dell'«Annuario della Stampa», edito a cura del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti.

Due novità per le scene italiane
rappresentate da Moissi a Milano

MILANO, 13

Questa sera la Compagnia di Alessandro Moissi ha rappresentato al Teatro Manzoni, nuovissime per le scene italiane, due commedie, una in due tempi di Leone Tolstoi «Tutto il male vien di lì» e la seconda in un atto di A. Schnitzler «Il pappagallo verde». La prima, seppure di un significato piuttosto antiquato, è stata applaudita soprattutto per il clima con cui Alessandro Moissi ha saputo vivificarla; un più caldo successo ha ottenuto l'atto di Schnitzler che è una grottesca e ardita fantasia sfolgoreggiante dei sanguinosi bagliori della Rivoluzione francese.

Una vincita al lotto di 300 mila lire

IESI, 13

Si è presentata in questo banco lotto certa Stella Filippucci con una cartella vincitrice di una quaterna secca per Milano con l'estrazione del 26 gennaio u. s. I numeri giocati sono 49, 65, 33, 60 e la vincita ha fruttato ben 300 mila lire. In questi giorni altre vincite di minore entità sono state pure segnalate.

I terroristi di Marsiglia ac[...]
Il difensore offerto dai croati di P[...]

MARSIGLI[A]

I terroristi jugoslavi, implic[ati nel]l'attentato dell'ottobre scorso [contro] Re Alessandro, hanno accettat[o di es]sere difesi dall'avv. Carlo De B[...] caricato della loro difesa dall'[...]zione creata di Pittsburgh neg[li ...]

Bollettino meteorolog[ico]

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e d[el mare]
Trieste	765.0	5	0	2/3 cop., legg
Roma	765.3	7	1	ser., legg.
Torino	765.8	6	—10	nebbioso
Milano	764.4	—3	—9	nebbioso
Genova	764.8	9	4	2/3 cop., legg
Venezia	766.2	5	—4	coperto, m
Firenze	765.0	5	—4	2/3 coperto
Ancona	763.9	7	1	1/3 agitato
Bologna	767.3	0	—13	nebbioso
Napoli	763.0	8	1	1/2 cop., legg
Taranto	761.5	5	3	cop., legg.
Palermo	762.5	9	5	1/2 coperto,
Catania	760.5	12	2	1/2 coperto,
Cagliari	766.1	9	0	ser., legg.
Tripoli	764.7	12	6	1/2 coperto.
Messina	761.4	9	7	coperto, ca
Trento	767.4	4	—7	coperto
Fiume	759.6	4	—5	coperto, m
Bari	762.4	8	3	coperto, m
Sanremo	763.7	13	4	cop., legg.
Bengasi	761.8	16	9	2/3 coperto,
Rodi	764.9	19	13	piovoso, ag

(I dati si riferiscono al giorno [...] braio 1935-XIII).

Provisioni del tempo. Situazione: La bassa pressione nordica si è [...] a levante con minimo sul Golfo di [...] e influenza tutta l'Europa setten[trionale]. La depressione mediterranea ha [...]to il Mar di Levante. L'area di [alta] pressione si allarga maggiormente [...]do l'Europa centrale e meridional[e]; di elevata pressione si trovano an[che] l'Asia Minore e sul Mediterraneo [orien]tale.

Probabilità: Sul meridiani setten[trionali] si avranno annuvolamenti intermi[ttenti e] nebbie sulle valli nelle ore antime[ridiane]. Sulle regioni meridionali e centr[ali pre]varrà il cielo sereno. Venti deboli [setten]trionali quasi forti. Temperatura [qua]chè stazionaria. Mare agitato sui [bacini] meridionali, mosso altrove.

L'epilogo della tragedia Lindbergh

Hauptmann condannato a morte
dopo nove ore di consultazioni dei giurati

FLEMINGTON, 14

I giurati hanno ritenuto Bruno Hauptmann colpevole di omicidio di primo grado. Il verdetto significa condanna a morte.

Alle 22.28 (4.28 antimeridiane italiane) la campana della corte ha suonato cinque rintocchi per annunziare che la giuria stava per rientrare col verdetto.

Alle 22.21 (4.21 antimeridiane italiane) i giurati, preceduti dal loro capo, sono entrati nell'aula. Qualche minuto dopo, il Presidente, il quale domandava al capo della giuria se i 12 giurati del popolo si erano messi d'accordo. Alla risposta affermativa il giudice ha chiesto di leggere la sentenza, il capo giurato ha letto allora scandendo le parole del breve testo.

Le quattro donne della giuria, rientrate nell'aula, apparivano pallide e stanche, ed avevano gli occhi bagnati di lacrime, che si asciugano col fazzoletto. All'appello nominale fatto ad ogni giurato per chiedere se confermano il verdetto del suo capo, ognuno ha risposto affermativamente.

L'esecuzione capitale è fissata per il 18 marzo.

Si è quindi alzato il difensore Reilly per chiedere che il giudice pronunziasse il verdetto senza ricorrere alla forma consuetudinaria di emanare la sentenza qualche giorno dopo il verdetto. Il Presidente ha aderito e ha letto il dispositivo nel quale si dice che in base al verdetto dei giudici, Hauptmann è condannato a morire sulla sedia elettrica. Il Presidente ha concluso rivolgendo all'imputato le rituali parole: «Possa il Signore Iddio avere pietà della tua anima.»

L'avvocato difensore Reilly ha annunciato che avrebbe immediatamente presentato appello contro la sentenza. Ciò sospende automaticamente l'esecuzione.

Hauptmann ha ascoltato la sua condanna a morte tranquillo, senza battere ciglio. Ha soltanto arrossito. Sua moglie è svenuta.

La frenetica attesa
delle ultime ore

FLEMINGTON, 13

Il processo termina in un'atmosfera da alienati. Da ieri mattina gli incidenti pazzeschi si seguono senza posa. Cominciarono, prima dell'apertura dell'udienza, culminarono nell'aula, si sono estesi sulla strada durante tutta la notte.

Stamane l'eccitazione era ancora aumentata, se pur era possibile, e non si comprendeva più se si assisteva a una tragedia o a un carnevale. Il Presidente Trenchard, già disgustato da quanto era accaduto durante il processo, indignato per le scenate di ieri, impressionato per i tumulti di stamane, ha preso una decisione energica sebbene tardiva: ha ordinato che tutti i presentatori di tessere e di biglietti d'ingresso dimostrassero con documenti la loro identità, constatando subito che appena una terza parte della folla che attendeva fuori della porta per entrare possedeva i documenti legittimi.

Gazzarra sulla via

Appena la sala si è riempita di giornalisti, di testimoni e di uditori in regola, Trenchard ha fatto chiudere le porte, proibendo a chiunque di entrare o di uscire prima della fine della udienza. La radio è quindi ammutolita, i cinematografisti non hanno potuto girare le loro scene fuori dell'aula, perchè gli informatori, i boys, i portadispacci e i messaggeri sono stati o esclusi dall'aula o chiusi dentro.

Intanto la folla attorno all'edificio tumultuava; la polizia e i soldati cercavano di disperderla con rudi cariche. Si gridava: «A morte Hauptmann! Vogliamo linciarlo! Guild (colpevole)». Ma queste urla solo raramente avevano tono d'ira e di vendetta sociale; più spesso sembravano gridate per chiasso o per provocare della confusione, come alla fine di un festino. Altri prendevano le difese di Hauptmann per eccitare la discussione, o formavano lunghe catene di uomini e di donne uniti per la mano che zigzagavano tra la folla come lunghi serpenti saltando e urlando, issando sui cappelli scritte indifferentemente favorevoli o contrarie all'imputato; il quale, nel frattempo, livido, ascoltava il riassunto del processo pronunziato con calma, gravità e lentezza di parola dal Presidente Trenchard.

Nell'aula risuonavano i clamori che venivano dal di fuori e non si comprendeva se fossero di gioia o di furore. Così si è contenuta la folla per tutta la mattina circondando più o meno davvicino l'edificio della Corte di giustizia con molte migliaia di persone. Fra esse circolavano venditori ambulanti di giornali, di numeri unici, di fotografie, di dolci, di oggetti ricordo e i totalizzatori raccomandavano le ultime quote delle scommesse. La gazzarra non era che la continuazione di quella di ieri con caratteri e manifestazioni differenti.

Già la folla aveva tumultuato la mattina pretendendo di entrare. Poi si è eccitata ascoltando dagli altoparlanti la ripetizione fatta frase per frase dell'irruente requisitoria di Wilentz, sobbalzando felinamente alle parole più violente. Piacevano a questa massa di sfaccendati morbosamente e selvaggiamente soggiogata dalla visione di un uomo che si dibatteva con la morte, le parole di Wilentz che acuivano lo spasimo. «Quest'uomo è gelido — urlava nell'aula Wilentz, e gli altoparlanti facevano poi ricadere sulla folla le sue parole — ma si riscalderà quando gli interruttori della sedia elettrica gli metteranno nel corpo il calore dell'alto voltaggio». Poi «Questa belva che ha lungamente spiato la sua preda e ha pregustato la gioia di assassinare il figlio del nostro grande e adorato Lindy»; e ancora: «L'assassino è Hauptmann, è Hauptmann, è Hauptmann». La folla ammirava e acclamava.

Poi, sempre ieri, fu la volta dell'ancora inesplicabile incidente che provocò il tumulto del pomeriggio fuori e dentro l'aula, prolungatosi per molte e molte ore, anche durante la notte. Forse nessuno sarà mai in grado di ricostruirlo con esattezza, tante sono le versioni contraddittorie che circolano; ma per sommi capi si può darne un'idea.

L'uscita del pastore Burns

Il Presidente Trenchard si accingeva a iniziare il riassunto del processo e cercava di imporre silenzio alle conversazioni ad alta voce che assordavano l'aula, quando la voce potente e convulsa insieme di un uomo anziano, arrampicatosi sul davanzale di una finestra gridò: «Your honour (Vostro Onore, il titolo che si dà ai giudici)! Un uomo ha confessato nella mia chiesa». Ha detto «un uomo» o «quell'uomo» o «quest'uomo»? Non si è potuto ancora stabilire. Nell'atmosfera infocata il grido ha fatto l'effetto di una bomba. Giudici, avvocati e pubblico si sono messi a gridare, chi a favore, chi contro l'interruttore, sollevando un vero tumulto. I soldati intanto si precipitavano sullo sconosciuto, lo trascinavano giù dal modesto podio e cercavano di portarlo fuori per interrogarlo e arrestarlo. Il Presidente in piedi batteva i pugni sul tavolo, scarlatto in viso; Wilentz si precipitava verso i soldati; il pubblico si assiepava, lo sconosciuto si dibatteva cercando di sfuggire alla stretta. Egli è stato letteralmente trascinato per terra per tutto il pavimento della sala del Tribunale, mentre sferrava calci e pugni cercando di svincolarsi. Finalmente fu ridotto all'impotenza e portato nel gabinetto dell'avv. Wilentz per essere interrogato. Giornalisti e avvocati invasero la piccola camera che comunica con l'aula.

L'interrogatorio è stato convulso. Lo sconosciuto ha rivelato di essere il rev. Burns, di una delle tante sette religiose americane. Egli ha affermato che nel giugno del 1932, la domenica delle palme, un uomo aveva «praticamente confessato d'essere l'autore dell'assassinio del piccolo Lindbergh». Domandatogli chi era quell'uomo il rev. Burns non ha saputo rispondere; ha detto soltanto che vagamente somigliava all'Hauptmann, ma che non era lui. Ancora sudato e stordito di domande, specie da parte dell'avv. Wilentz, il quale temeva gli effetti dell'interruzione sull'animo dei giurati, il reverendo, confuso, si è ammutolito e si è lasciato trasportare in prigione, per essere poi giudicato.

L'avv. Reilly ha approfittato subito dell'incidente per chiedere un rinvio del processo per un supplemento d'istruttoria. Nella confusione generale non si è capito bene se Trenchard abbia ascoltato l'avvocato della difesa o abbia giuridicamente respinto la richiesta.

Trenchard contro l'accusato

Trenchard, finalmente, ha fatto sgomberare l'aula, mentre Wilentz faceva un discorso molto ossequioso ai giurati scongiurandoli di non tener conto dell'incidente. Dall'aula il tumulto si è propagato sulla strada. Che cosa fosse accaduto nessuno sapeva dire con precisione, ma tutti si agitavano, come se fossero stati in presenza di un vero e proprio attentato. Cariche di polizia, cordoni di truppe, sgomberi forzati hanno ottenuto a mala pena, ma molto tardi, un po' di calma.

In tutti i crocchi si discuteva vivacemente l'incidente. Chi asseriva che il rev. Burns aveva già fatto la sua denunzia alla polizia e che questa non ne aveva tenuto conto, chi affermava che aveva agito per fare della pubblicità alla sua setta, chi, infine, giudicava il grido del pastore come un abile trucco inscenato dall'avv. Reilly, specialista nel trovare il mezzo d'impressionare i giurati.

Il pastore meditava intanto sull'incidente che aveva provocato, curandosi le numerose contusioni riportate in tutto il corpo.

Il Presidente Trenchard ha aperto la seduta, come si è detto, grave in volto ed energico nei modi. Subito dopo la chiusura di tutte le porte, egli ha iniziato il riassunto e, fin dall'inizio, dimostra di voler essere assai più lungo o minuzioso di quanto si pensava. Dopo tre ore il giudice era giunto appena a tre quarti del suo riassunto. Il riassunto del Presidente è terminato alle 13, (ore 19 italiane). Esso è stato imparziale, ma si sentiva che il suo animo era per la colpevolezza dell'imputato.

Tuttavia ha ricordato ai giurati che un verdetto di condanna dev'essere emesso soltanto se essi sono convinti che l'accusa ha dimostrato la colpabilità dell'imputato in modo da non fare sussistere alcun dubbio ragionevole. «Se questo dubbio — ha soggiunto il giudice — rimanesse nella vostra mente, allora voi dovete assolvere l'Hauptmann. Se darete un verdetto di morte esso dovrà essere basato sul vostro convincimento assoluto che l'accusa ha dimostrato che il bambino morì per effetto di un colpo dato intenzionalmente.

Trenchard ha esaminato quindi ciò che hanno detto i testi. Del dott. Condon ha detto: si potrebbe dire che la testimonianza del dott. Condon, a proposito del passaggio del denaro del colonnello Lindbergh all'Hauptmann, è molto improbabile. Tuttavia quanto egli ha detto è stato in un certo senso corroborato da altri testimoni, la cui credibilità è superiore a quella del dott. Condon.

La portata dei quesiti

Concludendo il suo riassunto, Trenchard ha detto ai giurati: «Se voi trovate che Hauptmann ha commesso l'assassinio perpetrando nello stesso tempo una rapina, il delitto è di primo grado, anche se l'uccisione del bimbo è stata preterintenzionale; se voi avete dei dubbi che il Hauptmann abbia commesso il delitto, anche perpetrando la rapina, egli dev'essere assolto; se voi credete ch'egli sia colpevole di assassinio di primo grado, potrete raccomandare che gli sia salvata la vita con la condanna ai lavori forzati a vita».

I dodici giurati si sono quindi ritirati in camera di consiglio alle 13.30, tra la più grande eccitazione del pubblico. La giuria è composta di otto uomini e quattro donne, tre delle quali madri di numerosa prole.

Alle 15.25 (ore 21.25 italiane), i giurati hanno pregato il cancelliere della Corte di procurare loro una lente d'ingrandimento. La richiesta è stata subito appagata.

La lente è stata chiesta allo scopo evidente di esaminare da vicino i vari campioni di legno prodotti dall'accusa allo scopo di dimostrare che quello della scala famosa e quello tagliato nel pavimento del solaio di Hauptmann provengono dalla stessa foresta, dalla stessa segheria e dal medesimo deposito. La lente inoltre è stata domandata per l'esame dei vari campioni di scritture vergate dall'Hauptmann, per essere confrontate con la lettera che chiedeva il prezzo del riscatto.

Non appena i giurati si sono ritirati in camera di consiglio, Hauptmann è stato tradotto nella sua cella. Nell'attesa, egli si dimostrà abbastanza calmo, chiede continuamente giornali e fuma sigarette a brevi intervalli l'una dall'altra.

Alle 19.30 (ore 1.30 di Roma), il Presidente Trenchard ha informato che se i giurati non si saranno messi d'accordo sul verdetto per le ore 22 locali (ore 4 di Roma), l'udienza sarà sospesa e rinviata a domani.

La lunga permanenza dei giurati nella camera delle deliberazioni è segno della divisione dei pareri che regna fra di essi. I dintorni della Corte sono sempre stipati di una folla enorme in attesa. Le dimostrazioni sono cessate.

Alle 20.30 (ore 2.30 italiane) i giurati si sono fatti servire il pranzo. Nessuna indiscrezione è uscita dalla sala delle deliberazioni.

La dichiarazione fatta dal Presidente circa il rinvio dell'udienza s'intende nel senso che l'aula della Corte sarà sgomberata dal pubblico e chiusa, ma i giurati continueranno a discutere fino a che non si sieno messi d'accordo circa il verdetto. A domani sarebbe rinviata solo la lettura della sentenza.

COMUNICA[TI]

Nel 50.o anniversario del matri[mo]nio di

Matilde e Lodovico Müller

la figlia Carla e la nipotina Car[la] augurano ogni bene e felicità.

Trieste-Vienna, 14 febbraio 1935.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 21 corr. 1935, alle ore 15 in via Vidali n. 9, si procederà alla ven[dita di] una pulitrice elettrica, un tornio [...]tico, motori elettrici, 4 vasche per [...] nichelatura. Il Cancelliere della R. P[retura].

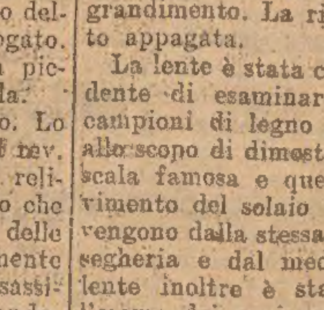
AVVISO D'ASTA - Si rende noto [che il] giorno 20 corr. 1935 ad ore 14, in via Canova n. 2 si procederà alla [vendita] di una vasca da bagno, un apparec[chio] scaldatore e mobili diversi. Il Can[celliere] della R. Pretura.

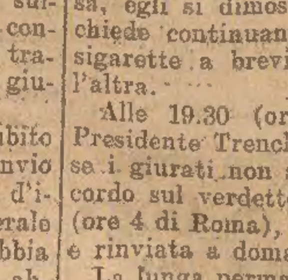
AVVISO D'ASTA. Si rende noto c[he il ...] febbraio 1935, alle ore 15.30, in Tries[te ...] Molingrande N. 6-8 si procederà alla [vendita] di una vettura Fiat Balilla, [...] N. 7057 T. S. Il cancelliere della R. P[retura].

Gran Salone Cent[rale]
Piazza della Libertà - S. Anast[asio]
Telefono 58-75
Si avvertono le nostre gentili [...] Clienti che i noti parrucchieri Fran[co e] Paolo sono sempre alle nostre dipe[ndenze]. Si eseguiscono permanenti a prezzi [...] venirsi, col nuovo apparecchio «Sen[...]» Massima durata. LA DIRE[ZIONE]

Il dott. VICENZINI av[verte]
che prolungherà il suo
giorno a Trieste, HOTEL
LA VILLE fino al 17 c[orr.]

Il dr. de NICO[LA]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 1[...]
per Malattie cutanee e ven[eree]
Cure prematrimoniali - Depilazione - Dis[...]
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...]
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-[...]


Il tè Planink[a]
combatte efficacem[ente] il sangue impu[ro] la flatulenza, le em[or]roidi.
Trovasi in tutte [le] farmacie, al pre[zzo] di L. 7,15 la scat[ola].
Concessionaria esclusiva: Farma[cia] G. Mizzan - Trieste, Piazza Vene[zia]
Aut. Pref. Trieste, n. 3219, 19-XII-[...]


dove c[...]
NALG[O]
cessa ogni dolo[re]
i DOLORI reuma[tici]
i DOLORI nevralgi[ci]
i DOLORI periodi[ci] della don[na]
i DOLORI di test[a] e di den[ti]
sì guariscono col
NALGO
Una bustina di due com[presse] costa 75 centesim[i]
La scatola di 20 compresse Lire 4.[...]
In vendita in tutte le buone farmacie
KING BOLL - Napoli - Via Eman. Gianturco, 7[...]
(Approv. Pref. Tsi N. 11609, 21-XII-34)

MALATTIE VENEREE E SIFILIT[ICHE]
SPECIALITA' MEDICINALI TORRE[SI]
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma - [...] dei Re di Roma (aut. Pref. n. 490, [...])
In TRIESTE: Farmacia Croce Azz[urra] via Commerciale 26 e primarie farm[acie]

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

M. V. S. N.

ando V Legione M.D.I.C.A.T.
36.o Gruppo C. A.

tti i graduati e CC. NN. delle bat- 142.a e 144.a sono comandati per nica 17 corr., alle 9, in Caserma a Donadoni per le istruzioni.

a Centuria mitraglieri. *Gli appar- ti al 302.o Manipolo mitraglieri comandati di trovarsi domenica 17 9, in Caserma di via Donadoni.*

ntro raccolta notizie. *Gli apparte- alla I e II squadra del C. R. N. comandati per domenica 17 corr., 9, in Caserma di via Donadoni.*

militari. *I premilitari in forza alla ne iscritti al II anno di corso, non- li esentati del I e II anno, dovran- ovarsi in Caserma di via Donadoni 8 di domenica 17 corr., per soste- gli esami finali e di passaggio. del I anno di corso dovranno tro- ugualmente in Caserma per la data, alle 9, per istruzioni.*

orte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

militari. *Domenica 17 corr., alle 8, la R. Università avranno inizio ami di idoneità del II corso premi- . Per le 7.45 dovranno presentarsi i premilitari, militi e non militi, vani Fascisti e i capisquadra Avan- isti aventi obbligo di esame.*

G. U. F.
Convocazione

eguenti camerati sono convocati in del «Guf» domani, venerdì, alle per informazioni sui Prelittoriali: Carà, Enrico Tagliaferro, Giusto iacomo, Angelo Flippuzzi, Enrico ghetti, Vladimiro Miletti, Umbro onio, Gualtiero Abrami, Michelan- Guacci, Corrado Valdisseri, Giusep- Hirsch, Roberto Amadi, Fabio G. no.

Allenamento di rugby per l'incontro con Venezia

ottoelencati atleti sono comandati rovarsi domani alle 13 allo Stadio Littorio per l'allenamento collegiale sta della partita di domenica: Bu- Scarpa, Prezzi, Godini, De Boni, ti, Mestron, Tezzani, Levitus, Lu- a, Casson, Deste, Croato, Cutin, Castrati, Sossi, Ricci, Zanon, Ce- Bevilacqua, Orel, Tavagna, Mendes, ssi, Brandmayer, Melli, De Man- Visintini, Magnarin, Martinz, Cla- Faccanoni, Bacher, Sossi, Zacci, eri, Rovis, Jegher II, Tavagna e ar.

Numero unico

merati che sono in grado di colla- re al Numero unico d'imminente licazione, prendano accordi col ca- ta Miletti, che si troverà in sede e 18 alle 19.

F. G. C.
Fascio di Roiano

tti gli specialisti aventi obblighi ilitari, sono comandati di trovarsi ta sera presso la sede del Fascio di no (Vicolo S. Fortunato 1) alle 20. pure comandati in sede per le 20 gli sportivi di questo Fascio per rtanti comunicazioni.

OPERA BALILLA
pporto istruttori e incaricati di educazione fisica

ggi alle 18, nella palestra dell'Isti- Magistrale «G. Carducci» per le uttrici, ed alle 19 al Comitato pro- iale per gli istruttori, avranno luo- riunioni settimanali degli istrut- e incaricati di educazione fisica scuole medie e d'avviamento del luogo.

FASCIO FEMMINILE
Comunicazioni

ono aperte le iscrizioni per un corso equitazione per Giovani Fasciste. lire 50 mensili. Iscrizioni in sede. menica mattina alle 7, da via Roma 28, partenza per la gita sciatoria ontenero d'Idria. Per iscrizioni ri- ersi in sede, dalle 19 alle 20.

Gruppo coltura

enerdì 15 corr. alle 19, avrà luogo ede, via Roma 28, la preannunciata erenza della prof. Marcella Del Val- le Paz su «La danza attraverso i se- illustrata da accenni musicali. Le ciste e Giovani Fasciste sono invitate intervenire.

a visita del dott. Perusino alla Scuola materna di Cittavecchia

alle 14 i bambini della Scuola aterna di Città vecchia ricevettero la adita visita del Segretario federale m. dott. Carlo Perusino.

Il dott. Perusino visitò le diverse ioni intrattenendosi con i piccoli sco- etti i quali gli si fecero attorno fe- giandolo. S'interessò delle condizio- economiche delle varie famiglie dei bini e invitò la dirigente a fargli i casi più bisognosi.

Il comm. Perusino, con pensiero vera- gentile donò ai piccoli moltissi- dolci e torte che furono mangiati vero piacere. Alla fine della sua fu salutato dagli scolaretti con un «A noi!».

Confine tra i Comuni di Cave Auremiane e Cossana

ROMA, 13

La Gazzetta Ufficiale pubblica il de- col quale il confine tra i Comuni Cave Auremiane e di Cossana in ncia di Trieste è rettificato median- l'aggregazione a quest'ultimo del- l'appezzamento di territorio del primo nente la particella N. 1672 del asto della frazione Auremo di Sopra.

Le conferenze dell'Istituto Fascista di Cultura a Postumia. Domani alle 20.30 nella R. Scuola d'Avviamento il sig. Federico Lucherini terrà una pubblica conferenza sul tema: «Impressioni di viaggio da Tripoli a Ga-mes».

In memoria di Guido Neri
Un commosso rito al «Popolo di Trieste»

Ieri alle 18, davanti alla lapide eretta al *Popolo di Trieste* sul posto ove cinque anni or sono cadeva il Martire fascista Guido Neri, si è svoltà una commossa cerimonia di devoto omaggio alla sua memoria. Nell'atrio della redazione si erano raccolti intorno al Segretario federale e membro del Direttorio Nazionale comm. Carlo Perusino, il direttore del giornale comm. Michele Risolo, tutti i redattori, il personale di tipografia e d'amministrazione una larga rappresentanza della redazione del *Piccolo*, i corrispondenti, il Vicepreside della Provincia avv. Chersi in rappresentanza del Preside, rappresentanze delle organizzazioni del Partito, delle Famiglie dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra, del Fascio Femminile, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, una larga rappresentanza di vecchi squadristi e altri. Accanto alla lapide che ricorda la morte gloriosa di Guido Neri erano deposte le corone e i fiori deposti da S. E. il Prefetto, dal Partito, dal Podestà, dalla Provincia, dal *Popolo di Trieste*, dall'Associazione madri e vedove dei Caduti, dei Feriti e Mutilati per la Causa fascista, e di altre organizzazioni. Fra il più religioso e commosso silenzio degli intervenuti, il Segretario federale ha fatto la chiama fascista del Caduto.

Terminata la significativa cerimonia, gli appartenenti al giornale si sono raccolti nell'ufficio del direttore, ove il Segretario federale li ha intrattenuti in cordiale colloquio.

Alla Direzione del *Popolo di Trieste* è pervenuto dall'Unione Stenografica Lombarda il seguente telegramma:

«Nel quinto anniversario della morte di Guido Neri che l'Unione Stenografica rievoca annualmente conferendo al miglior allievo una borsa di studio gratuita, siamo con voi in ispirito nel ricordo fascista dell'indimenticabile camerata. Presidente *Andrea Marchiori*».

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 febbraio 1935 - XIII

Nati vivi	**17**
maschi 10, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	**10**
Matrimoni	**11**

Trieste ha bisogno di un aeroporto

Della necessità di dotare la nostra città di un aeroporto si è già discusso da diversi anni. Quantunque per la creazione di un aeroporto fossero state poste sempre in evidenza le difficoltà che venivano dall'impossibilità di trovar un campo nelle vicinanze della città e dal fatto che, in caso di forte vento, la bora, tanto l'atterraggio quanto le partenze di un apparecchio sarebbero stati alquanto difficili, questa idea non venne mai del tutto abbandonata.

La ragione principale di ciò è che Trieste, per la sua posizione geografica, per l'importanza dei suoi traffici e del movimento commerciale, sente l'assoluto bisogno di poter venire congiunta, in pochissime ore, con le capitali di Stati vicini e lontani ed allacciarsi alle estese e rapidissime reti aeree terrestri, che solcano l'Europa in lungo ed in largo.

Centro naturale di traffici aerei

Questo vivo bisogno di Trieste può venir soddisfatto senza grandi difficoltà. Se noi consideriamo attentamente le osservazioni meteorologiche eseguite dal nostro Istituto Geofisico riguardanti il numero delle giornate burrascose, con la bora superiore ai 70 km. all'ora — e fino a 70 km. all'ora agli apparecchi terrestri sono possibili e facili l'atterraggio e la partenza — osserviamo che il decennio 1920-1929 ci dà una media di 11.5 giornate all'anno. Ci sono degli anni nei quali le giornate di vento superiore ai 70 km. all'ora sono, si capisce, più numerose. Nel 1921 ci furono 19 giornate; ma ci sono poi degli anni nei quali troviamo pochissime giornate: nel 1922 ce ne furono soltanto 3 con bora superiore ai 70 km. orari, 3 nel 1923, 8 nel 1925, nessuna giornata nel 1928.

Questa media di giornate proibitive è inferiore alla media che si registra presso altri aeroporti, dove le difficoltà provengono dalla nebbia. Non ci sono, dunque, difficoltà insormontabili, affinchè Trieste possa divenire quanto prima un grande centro di comunicazioni aeree.

Se Trieste sente questo assoluto bisogno è perchè finora ha dato un contributo notevolissimo all'incremento ed allo sviluppo dell'aviazione civile. Trieste ha il vanto di aver istituito la prima aviolinea regolare italiana. L'importanza di Trieste quale centro di traffici aerei di idrovolanti si è rivelata attraverso i dati statistici, che segnano mirabilmente lo sviluppo e l'affermazione dell'aviazione italiana nei suoi primi anni di vita.

La prima rete aerea che allacciò Trieste a Venezia, Torino e Genova e si irradiò lungo l'Adriatico, appartenne, come tutti sanno, alla benemerita S. I. S. A.

Il traffico delle linee aeree che si dipartivano da Trieste fu in continuo, ininterrotto aumento. Nel 1926, anno di nascita dell'Aviazione civile italiana, i viaggi effettuati furono 575, le ore di volo 1589, i chilometri percorsi 238.262, i passeggeri trasportati 1.588, merci e bagagli kg. 13.460, posta e giornali kg. 1.184. Dopo pochi anni questi dati sono in enorme aumento. Diffatti nel 1933 i viaggi effettuati furono 1839, le ore di volo 3.871, i chilometri percorsi 535.773, passeggeri trasportati 7.735, merci e bagagli kg. 158.970, posta e giornali kg. 12.946.

I dati del 1934 non si possono dare poichè nel luglio del 1934 la S. I. S. A. veniva concentrata nella S. A. M., ribattezzata poi dal Duce in «Ala Littoria». Questi dati dimostrano chiaramente l'importanza di Trieste nelle comunicazioni aeree, a mezzo idrovolanti, e la possibilità, che si può considerare certezza assoluta, di fare di Trieste un'importante centro di linee aeree terrestri.

L'allacciamento con l'Italia e con l'estero

Oggi l'aviazione civile italiana ha creato degli apparecchi possenti e velocissimi: il «Fiat G. 18», per 18 passeggeri, 4 uomini di equipaggio, volerà quanto prima alla velocità di crociera di 350 km. all'ora, ed il «Fiat A. P. R. 2», con 10 passeggeri e 4 uomini di equipaggio, volerà alla velocità di crociera di 300 km. all'ora.

Creando un aeroporto terrestre per la nostra città, Trieste potrebbe venire allacciata a Milano in 1 ora, a Roma in 1 ora e mezza, a Vienna in 1 ora e 10 minuti, a Budapest in 1 ora e 40 minuti, a Berlino in meno di 3 ore, a Praga in 2 ore e 20 minuti.

Una tale rete di comunicazioni aeree sarebbe enormemente vantaggiosa per le relazioni industriali e commerciali, quanto per il servizio postale, di merci e bagagli.

Di grandissima utilità queste linee si renderebbero, tra l'altro, per i passeggeri degli Stati del Nord e Centro Europa in partenza con le diverse linee marittime facenti capo a Trieste. Le navi della linea celere Trieste-Cipro-Palestina partono da Trieste alle ore 13; quello per il Nord e Sud America partono a mezzogiorno, perciò, partendo con l'apparecchio la mattina da Berlino, Vienna, Praga, Budapest, i passeggeri arriverebbero in tempo per prendere imbarco sulle rispettive navi in partenza da Trieste.

Oltremodo comodo si renderebbe questo servizio aereo per gli industriali ed i commercianti che dovessero trattare i loro affari nelle varie capitali. Partendo la mattina da Trieste si arriverebbe prima di mezzogiorno a Budapest, Vienna, Praga, Berlino. Ripartendo il mattino seguente, entro la mattinata stessa si potrebbe essere già di ritorno. Altrettanto dicasi per chi avesse urgenza di trattare i propri affari a Roma o a Milano. Un ottimo collegamento aereo si avrebbe poi a Trieste con le linee aeree che da qui partono per Venezia, Zara, Ancona o per Brindisi, da dove altre linee aeree si diramano per l'Albania, la Grecia, la Turchia e l'Egitto.

Il campo delle Noghere

Considerando ora la posizione adatta per un aeroporto, della nostra città, non si può certo stabilire subito quale potrebbe essere la ubicazione più indicata. Una località, forse la più adatta, è certo il campo alle Noghere, dove grandissima parte del lavoro per la creazione di un campo è già stata fatta; dove esistono già due grandi nuovi e capacissimi hangars in cemento armato per il ricovero degli apparecchi. Basterebbe, dunque, portare a termine con una ulteriore spesa relativamente modesta i grandi lavori già eseguiti per rendere il campo adatto agli arrivi e alle partenze degli apparecchi.

Non bisogna credere che la distanza di un aeroporto dalla città debba venire considerata quale difficoltà insormontabile. Basta considerare che l'aeroporto di Londra, Croydon, dista dal centro della capitale ben 50 minuti, e tuttavia le linee aeree che da esso si diramano sono sempre frequentatissime. Da Trieste alle Noghere si può arrivare in 15 minuti. Questa distanza sarebbe, dunque, insignificante. Nei rari casi di forte vento, con la bora superiore ai 70 km. orari, si potrebbe mantenere quale campo sussidiario l'aeroporto di Gorizia. E da Trieste al campo di Gorizia (Merna) si può arrivare con l'auto in poco più di 35 minuti.

Delle linee aeree di Trieste abbiamo già rilevato l'importanza e la possibilità di ulteriori sviluppi, perciò si può affermare con tutta sicurezza che la creazione di nuove linee da Trieste a Roma, da Trieste a Milano, Trieste-Budapest, Trieste-Vienna, Trieste-Praga, Trieste-Berlino aumenterebbero l'importanza della nostra città nei traffici industriali e commerciali e queste linee sarebbero frequentatissime. Trieste deve essere congiunta col suo retroterra, andando a raggiungere in esso la rete aerea europea che ogni giorno diventa più fitta.

Abbiamo ferma fiducia che anche questo problema verrà quanto prima esaminato dal Governo fascista e potrà venire realizzato per le più alte affermazioni dell'Aviazione civile italiana e per dare alla nostra città un più ampio respiro, un'importanza maggiore quale ponte di congiunzione tra il Nord ed il Centro Europa, l'Adriatico e il Levante.

Le veglie di sabato

Sabato prossimo si terranno le seguenti veglie di carnevale: grande ballo Dalmatico in sala massima di via del Comatico... ballo del «Guf» nella stessa sala roneo, ballo del «Guf» nella stessa sala massima, al Dopolavoro ferroviario, al Dopolavoro Mutua fra impiegati e al Dopolavoro «Ivancich», Impiegati e professionisti, ai Bancari, al «Beltrame», al Moto Club Trieste e al Dopolavoro sportivo «Monte Nero».

L'odierna assemblea del Dopolavoro «Lucchini». Il IX congresso annuale del Dopolavoro «Pietro Lucchini» si terrà oggi, alle 20.30, nella sede sociale. Seguirà la premiazione dei marciatori, brevetti sciatore anno XII, pallavolisti, e brevetti di atletica leggera. Sono invitati soci e familiari.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Le iscrizioni ai Prelittoriali
della cultura e dell'arte

Il giorno 18 febbraio XIII scade il termine per la iscrizione ai Prelittoriali della cultura e dell'arte, gara provinciale selettiva dei concorrenti ai «Littoriali della cultura e dell'arte».

Come già pubblicato, i Prelittoriali consisteranno in convegni, concorsi ed esecuzioni. I dettagli e le modalità di partecipazione sono pure stati già resi noti; comunque illustrazioni e schiarimenti vengono dati presso la sede del Gruppo Universitario Fascista (via Rossini 4) che organizza tali prove.

I convegni sono: di scienze mediche, fisiche, di critica artistica, di critica musicale, di critica letteraria, di critica teatrale, di critica cinematografica, di organizzazione politica, di dottrina generale del Fascismo, di studi corporativi, di giornalismo, di politica estera e coloniale.

I concorsi banditi sono i seguenti: concorso per una monografia di economia corporativa, per una monografia di medicina sociale, per una monografia di politica demografica, per una monografia di studi militari, per una composizione narrativa, per una composizione poetica, per una composizione musicale, per una commedia, per un soggetto cinematografico.

Sono stati inoltre banditi: concorsi di architettura sociale (progetto per una «Casa dell'assistenza fascista»), di architettura rurale (progetto per una casa rurale), di architettura sportiva (progetto per uno stadio), concorsi per affreschi, per quadri, per un bassorilievo, per una scultura, per un manifesto, per tre illustrazioni di un libro, per una scenografia, per tre fotografie.

Sono stati infine banditi concorsi di esecuzione corale, di esecuzione di quartetto, di regìa scenica, il concorso per un film a passo ridotto e per un film a passo normale.

Notiamo che se i Littoriali dell'anno XIII sono destinati a consolidare in tradizione i risultati dei Littoriali dell'anno XII, ripristinando nel nome di Roma i ludi istituiti da M. F. Nobiliore, essi presentano in più una novità rispetto a quelli dell'anno scorso.

Quest'anno al «certamen» possono partecipare, oltre ai goliardi, anche i non universitari, e cioè tutti gli altri Giovani Fascisti nati dopo il 1. gennaio 1909. I Littoriali costituiscono una prova di capacità pubblica, nella quale si saggiano le energie giovanili, al di fuori della cultura ufficiale, per dare risalto alle doti personali e adito a loro valide affermazioni.

Condizione di partecipazione al massimo agone dei Littoriali XIII è la partecipazione ai Prelittoriali che si terranno nella nostra Provincia dal 20 febbraio al 28 marzo XIII. L'interessamento suscitato da questi ludi induce a credere che la gioventù giuliana, che ha intelligenza e ardore fascisti, saprà affermarsi anche nei Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII.

Il problema dell'Abissinia
nella conferenza Nordio al Rossetti

Il vivissimo interesse per il problema abissino, verso il quale è protesa l'attenzione generale, rende della più palpitante attualità la conferenza che Mario Nordio terrà domenica mattina al Politeama Rossetti. La notorietà e la competenza del collega nostro quale studioso di problemi contemporanei e quale espositore chiaro e colorito, giustificano il largo interessamento per questa conferenza, che sarà illustrata da una serie di originali diapositive.

La mattinata, che non è riservata soltanto ai soci dell'Istituto Coloniale Fascista, ma alla quale potranno accedere tutti, avrà inizio alle 11. Per facilitare l'accesso del pubblico al teatro, i biglietti, al prezzo di lire 2 indistintamente per la platea e la galleria e di lire 1 per il loggione, sono in vendita fin da oggi alle casse del Rossetti e alle Biglietterie centrali di piazza Verdi e di via Gatteri 6. I posti a sedere sono liberi. Palchi turno A.

Il ritorno dall'Eritrea
della spedizione Müller-Pepeu

E' rientrata ieri l'altro con il piroscafo «Cortellazzo» della Società Veneziana la spedizione scientifica organizzata dall'Istituto sieroterapico milanese composta dai professori dott. Giuseppe Müller e dott. Francesco Pepeu. Essa era partita a metà di novembre per l'Eritrea con l'incarico di studiare i serpenti velenosi della Colonia, onde arrivare alla preparazione di un siero nazionale contro i serpenti delle nostre Colonie.

La spedizione, accolta con molta simpatia da tutte le autorità, dalle quali ha avuto i più larghi appoggi, ha visitato gran parte della Colonia attraversandola dal Mar Rosso fino al fiume Setit, al confine dell'Abissinia, ed ha raccolto un notevole numero di serpenti e un ricchissimo materiale zoologico e mineralogico.

Per i militari del C.R.E.M.

La Capitaneria di porto invita i sottufficiali e militari in congedo del C.R.E.M., i quali desiderino essere richiamati temporaneamente in servizio, a presentarsi subito negli uffici della suddetta Capitaneria per informazioni.

Istruzione postmilitare del Genio

Domenica 17 corr. avrà luogo nella Caserma del 5 Regg. Genio, a Banne, la consueta riunione per l'istruzione dei postmilitari del Genio. Gli automezzi per il trasporto a Banne, partiranno dalla Casa del Combattente alle 8. Si interviene con il berretto dell'Associazione. Le assenze dovranno esser giustificate.

ASTERISCHI

La Mostra di Alessio Issupoff

Alla Galleria Trieste si annunzia per sabato sera alle 18, l'inaugurazione di una Mostra molto aspettata: quella del pittore russo Alessio Issupoff, che da circa dieci anni vive in Italia. A Roma dapprima, indi a Milano, là pittura di Issupoff fu una rivelazione, e l'impressione che egli fosse un artista di singolar forza si propagò dall'una all'altra delle grandi città italiane. L'Issupoff ha oggi quarantacinque anni; studiò a Mosca alla scuola del Seroff, uno dei più ammirati pittori russi al principio del secolo; ebbe i suoi primi grandi successi esteri negli Stati Uniti d'America; quindi venne in Italia. Due opere di lui sono accolte nella Galleria d'Arte Moderna di Roma, una in quella di Milano, altre in importanti collezioni; il suo autoritratto è a Firenze, alla Galleria degli Uffizi. Giustificata è dunque la vivissima curiosità che precede questa esposizione, la quale promette essere esauriente e presentarci la figura dell'artista nella sua interezza, giacchè comprenderà non meno di 55 opere.

Un convegno di Carnevale che riuscirà indubbiamente festoso e attraente, sarà quello che si sta attivamente preparando per il tradizionale ballo delle bambole, che si svolgerà, come ogni anno, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti dalle 16 alle 20 del 28 corrente. La festa, dedicata interamente al mondo piccino, riserverà a tutti delle gradite e ricche sorprese.

Domenica sciatoria a Tarvisio
Il IV treno bianco

E' bastato il solo annuncio dell'organizzazione del quarto treno bianco per Tarvisio, per far affluire tanto al Dopolavoro provinciale che nelle Agenzie e nei vari negozi già noti, numerosissimi dopolavoristi, i quali hanno fatto largo acquisto di biglietti e si sono prenotati i posti per il convoglio ferroviario.

Come abbiamo già pubblicato, anche domenica prossima, in occasione di questo quarto treno bianco, la vallata di Tarvisio, tanto cara agli sciatori giuliani, ospiterà la folla sempre più numerosa dei dopolavoristi della città e della provincia, desiderosi di trascorrere lietamente varie ore di svago e di divertimento.

Auspice il Dopolavoro provinciale, che tante simpatie va giornalmente raccogliendo per tali manifestazioni sciatorie domenicali, il quarto treno bianco partirà domenica 17 corr. alle 4.30 dalla nostra Stazione centrale. Informazioni da Tarvisio comunicano che le condizioni di tempo e di neve sono quanto mai ottime in tutta la zona. La neve ha raggiunto in qualche parte i due metri di altezza e il freddo contribuisce a mantenerla quanto mai adatta per lo sport sciatorio.

I biglietti venduti la settimana scorsa saranno validi per questo treno e per rendere possibile la sua effettuazione, si comunica a tutti gli interessati che le iscrizioni cesseranno improrogabilmente a mezzogiorno di sabato 16 corr. Nel pomeriggio di sabato stesso potranno essere venduti solo i posti che eventualmente sarebbero ancora disponibili. Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 19, come per le gite precedenti. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale e presso le Agenzie e ditte cittadine.

Veglia e ballo dei bambini
a favore dell'O. B. alla Ginnastica

Sabato 16, si terrà alla Ginnastica, pro Casa rionale Balilla «P. Lucchini», la tradizionale veglia. Sorprese e scherzi di cotillon allieteranno la serata. L'incasso netto sarà devoluto all'assistenza invernale dei ragazzi bisognosi del popolare rione di Chiadino-S. Luigi e Farneto. Domenica 17, dalle 16.30 in poi, pure alla Ginnastica, ci sarà il ballo dei bambini, in costume facoltativo per ragazzi. Dieci ricchi premi, cinque per bambine e cinque per bambini, saranno assegnati da un'apposita giuria a coloro che indosseranno il miglior costume. Verrà eseguito da diciotto bambine un balletto caratteristico. Per questi due balli non occorrono inviti speciali. I posti per il ballo dei bambini si possono ritirare venerdì e sabato in segreteria della Ginnastica, dalle 17 alle 18, nonchè domenica alla festa.

I SINTOMI:
Dolori di testa - Vertigini - Capogiri - Occhi assonnati - Pupille smorte - Alito sgradevole - Lingua pastosa e coperta di patina - Senso di nausea - Mancanza di appetito - Senso di bruciore allo stomaco - Eruttazioni acide - Addome tumido - Stitichezza - Respirazione difficile - Gola arida - Memoria labile - Irascibilità - Fenomeno delle mosche volanti agli occhi.

LA CAUSA:
Residui di cibi non completamente digeriti che fermentano negli intestini e producono germi avvelenatori del sangue.

LA CURA:
Tre cioccolattini KINGLAX stasera ed uno ogni sera prima di andare a letto: in poco tempo si otterrà una guarigione completa.

«voi ne avete bisogno»
KINGLAX
cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini
una scatola costa 1.80
e purga tutta la famiglia
si vende nelle buone farmacie

Approv. Pref. Napoli N. 8939 del 17-II-28.

A tutte le Età reca ugualmente i suoi benefici

L'uomo che soffre di una insistente tosse mattutina, l'ostinato fumatore, il sofferente di gracilità polmonare, il giovanotto che cresce troppo rapidamente, la donna affaticata e facilmente depressa, il vecchio, il convalescente, tutti hanno bisogno di un tonico gradevole che rinforzi l'organismo. La

Emulsione SCOTT

è l'alimento tonico, bene appetibile, riconosciuto adatto in tutti questi casi.

Aut. Pref. Milano—N.48841—Sett. 1934—XII.

ELIZ. ARDEN *le meravigliose creme per la vostra bellezza*
PROFUMERIA PIAZZA DELLA BORSA 3 TELEFONO 45-22
E. GENTILLI
Opuscoli «Alla ricerca della bellezza» in tutte le lingue e consigli gratis a richiesta

LASSATIVI DEPURATIVI 1 grano o (due)
GRANI DI VALS
durante il pasto della sera pulisce: **Fegato, stomaco, intestino**

CATRAME GUYOT
EFFICACISSIMO NELLA CURA DELLE BRONCHITI-TOSSI-RAUCEDINI-RAFFREDDORI

Autoriz. N. 61476 del 21/1/34 R. Prefettura di Milano.

OGGI AL TEATRO FENICE

Sulla scena:
La **Compagnia di Riviste Comiche,** diretta da
FANFULLA
presenta:
Il treno delle 23.79
Grandioso spettacolo giallastro quasi arancione, in 18 quadri di **Ripp.**

Sullo schermo:
Una prodigiosa realizzazione della «Gaumont British»:
DICK TURPIN
l'inafferrabile brigante gentiluomo.
Protagonisti:
VICTOR MC LAGLEN
JANE CARR

Servizio delle commissioni telefoniche
interurbane

Il **FONOGRAMMA** fino ad un massimo di 20 parole e per qualsiasi destinazione del REGNO costa Lire **DUE** e può essere telefonato dall'abbonato all'UFFICIO COMMISSIONI INTERURBANE (N. 4888 per commissioni su linee statali e N. 4062 per commissioni su linee sociali) o trasmesso da un posto telefonico pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che, entro l'abitato, è di cent. 50.

Ulteriori dettagli a pag. 27 dell'elenco abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE" - TRIESTE - Piazza Oberdan N. 5, telefoni N. 7000 - 6741 serie.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

La cronaca delle conferenze

La conferenza del maestro Vito Levi al Dopolavoro R. A. S.

Interessare piacevolmente l'uditorio di una sala, con un argomento così vasto come quello svolto ieri sera dal prof. Vito Levi al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, non è cosa facile, quando si pensi che l'interessantissimo tema trattato dal chiaro e valoroso musicista, comporta da parte del pubblico una sia pur limitata conoscenza della lenta evoluzione subita dalla musica nella storia, sin da quando l'arte primigenia trasse i suoi primi sospiri dalla classica lira di Orfeo. Rifare, in sintesi, la storia musicale per spiegare le origini della monodia, ossia della musica a una voce, dell'armonia, ossia dell'espressione contemporanea di più suoni, e della polifonia, cioè dell'arte di fondere insieme, armonicamente e melodicamente, diverse voci, è un problema che il prof. Vito Levi ha affrontato con chiara comprensione di quelle che devono essere le doti essenziali di un conferenziere preoccupato giustamente di non stancare l'uditorio.

Prendendo felice spunto dall'ultimo concerto madrigalesco svolto presso il Dopolavoro «Ras» dal coro dell'«Acegat» diretto dal maestro Illersberg, il Levi ha dunque saputo dimenticare, per la durata di circa un'ora, di essere uno dei più apprezzati docenti del nostro Ateneo Musicale, riuscendo, in tal modo, ad accostarsi al pubblico che attentamente ha seguito la sua chiara e piana esposizione. Citate rapidamente le origini della prima monodia greca, quando il canto all'unisono, accompagnato o no da istrumenti musicali, traeva il ritmo dal piede del verso, il prof. Levi ha ingegnosamente costretta in sintesi l'evoluzione subita dalla musica con l'avvento del Cristianesimo, sino alla formazione della prima scala diatonica maggiore e minore, di dodici semitoni.

Successivamente l'oratore, che ha voluto dare alla conferenza il tono di una piacevole conversazione spoglia da inutili dissertazioni dottrinarie, ha parlato della nascita dell'armonia e del suo lento sviluppo. Prima di spiegare l'evoluzione di questa nuova forma che, dalla fusione contemporanea di più voci o istrumenti musicali, ha inevitabilmente dato origine al contrappunto (polifonia), il prof. Levi ha voluto far udire alcuni brani di musica monodica, accompagnando al piano la gentile signora Alina Levi Cerni, cantatrice dalla voce pastosa di mezzo soprano, educata alle più fini e delicate sfumature. Fra i brani monodici, il Levi ha accortamente incluso quel gioiello musicale di melodia pura che è «Il lamento di Arianna».

Il pubblico ha caldamente applaudito la fine cantatrice, ed il prof. Levi è venuto a parlare della polifonia e dei suoi sommi maestri. Ed ecco infine la musica dell'Ottocento, dove ritmo, monodia e polifonia trovano la loro suprema alleanza nell'orchestra e nel canto.

Dopo la dotta e piacevole conversazione, il prof. Levi è stato vivamente felicitato dalla folla degli intervenuti.

I misuratori della terra nella conferenza Marussi all'Alpina

Durante le gite in montagna è dato sovente d'imbattersi in certe piramidi di pietre o di legno erette su punti eminenti del terreno: sono i punti di riferimento dei geodeti, i misuratori della terra. Delle strane costruzioni, dinanzi alle quali non si può soffermarsi senza provare un certo senso di curiosità sulla loro funzione, parlò iersera, nella sala gremita dell'Alpina delle Giulie, con la competenza che gli deriva da una lunga e laboriosa permanenza all'Istituto geografico militare, il dott. Marussi della nostra città.

Come si misura la distanza fra un punto e l'altro della superficie terrestre? Certamente non con il nastro metrico. Ecco: esistono delle basi calcolate con scrupolosa esattezza; per queste si adopera realmente il metro. Di basi del genere ne esistono otto in tutt'Italia; nella nostra Regione la più prossima è quella di Udine, che misura metri 3200. Partendo da questa base e adoperando dei semplici goniometri per la misurazione degli angoli, si perviene, per mezzo d'uno dei più semplici problemi di geometria che consente, data la base e due angoli, di conoscere la lunghezza dei lati di un triangolo, di pervenire alla misurazione desiderata delle grandi distanze sul terreno. Ma il compito del geodeta diventa alquanto arduo quando i punti di riferimento sono di difficile accessibilità e di peggiore visuale. E' allora che alle qualità dello scienziato devono unirsi quelle dell'alpinista, corredate oltre tutto da una pazienza di Giobbe.

La rete delle misurazioni nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina è stata tracciata in un periodo ancora recente. Dei lavori per il tracciato della rete tridentina, ai quali ha avuto la fortuna di coadiuvare, l'oratore si è soffermato raccontando episodi e descrivendone le difficoltà e i pericoli, nonchè le soddisfazioni, comprensibili specie agli amatori della montagna. Lo scienziato, attendato per delle settimane sulle impervie vette, lo scienziato calzato di solidi scarponi e vestito come una guida, così diverso dai suoi colleghi dei laboratori, è apparso ieri anche nelle originali, interessanti proiezioni nel pittoresco e dotto racconto del giovane studioso concittadino.

La conferenza, tenuta a un uditorio di competenti e di appassionati, e perciò in questo senso ideale, ci è sembrata però così interessante da poter aspirare a più vasta sede, anche perchè l'oratore, dal quale era possibile attendersi nella sua qualità di studioso, un ponderoso ma arido lavoro, è riuscito a rendere l'argomento piano e non privo di pittoresche pennellate di colore che tradiscono l'innamorato della montagna.

Conferenza sulla guerra chimica al "Dimm,,

Questa sera alle 20.15, nella sala massima della Sezione C del «Dimm» il ten. Bruno Zuccheri, terrà una conferenza sulla guerra chimica e sui mezzi di protezione. Si avranno delle dimostrazioni pratiche con materiale fornito dalla C. R. I.

A. Tinta al «Dimm». Martedì, alla presenza di numeroso e attento pubblico A. Tinta tenne una conferenza sul sistema solare. Il chiaro conferenziere trattò l'argomento in modo piano e fu alla fine salutato da calorosi applausi.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

La conferenza sui sommergibili al Dopolavoro Cantieri

Alla presenza di un pubblico eletto e affollatissimo Carlo Tigoli ha svolto iersera nella bella sede del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico la sua interessante conferenza sul tema «Sommergibili e sommergibilisti». Alla fine della brillante e suggestiva esposizione l'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.

Il cav. uff. Tigoli ha ricevuto da parte dell'Ammiraglio di Squadra Cuturi, a nome della Presidenza centrale della Lega Navale Italiana, una calorosa lettera di elogio e di ringraziamento per la conferenza di nobile propaganda marinara, già svolta sotto gli auspici della Lega.

La conferenza Secoli sui "Ragazzi di Trieste durante la guerra,,

Oggi alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Aziendale delle Assicurazioni Generali, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, il chiaro prof. Giuseppe Secoli parlerà su «I ragazzi di Trieste durante la guerra». L'oratore, che trascorse a Trieste, in quegli anni drammatici, la sua prima adolescenza, rievocherà, in un quadro vivo e sintetico, la famiglia, la scuola, le condizioni dei ricreatori, la propaganda segreta d'italianità fra i giovanissimi, i processi politici, intentati contro ragazzi e fanciulle, gli internamenti, i temerari tentativi di fuga e la preparazione della riscossa. Oggi il prof. Stanislaus Joyce riprenderà le lezioni del corso d'inglese.

L'ultima conferenza del prof. Rutter sulla storia di Trieste

Il pubblico che assistette iersera alla chiusa del trittico storico triestino, svolto dal prof. Rutter, ha lasciato la sala dell'«Acegat» di via Cesare Battisti, con quel senso di intimo rimpianto che si prova quando si chiude un libro che ci ha avvinti e commossi con narrativa vicenda. Ed è stato tutto un libro parlato che il limpido dicitore, in possesso di una formidabile memoria che gli consente di fare a meno di qualsiasi appunto, ha sfogliato, diremo così, all'attentissimo uditorio, che ha saputo così quale vita di lotte, di sacrifici visse questa città e quali devastazioni essa subì causate dagli uomini, dagli uragani, dalle pestilenze e dagli imperiali che ne tennero il dominio e come l'anima della città fosse stata sempre romana e come il germe dell'irredentismo si rivelasse già attraverso la leggenda pietosa della Marinella, che il conferenziere illustre rievocò, leggenda che, musicata dal Sinico, diede alla città il suo magnifico Inno a San Giusto, che ora si canta nelle strofe dovute ad Ario Tribelli.

Un lungo nutrito applauso del pubblico volle dire al professore Rutter che il desiderio di riudirlo parlare ancora della città nostra era in tutti vivissimo.

Conferenza Toselli al Dopolavoro Artigiano

Come annunciato, domani venerdì alle 20.30, al Dopolavoro Artigiano, Renato Toselli, studioso di folclore friulano e apprezzato scrittore dialettale, terrà una importante conferenza su «Lo spirito dell'artigianato friulano», con dizione di detti e canti popolari. A questa conferenza sono invitati pure tutti gli iscritti alla Società Filologica «G. I. Ascoli».

Il ballo del Dopolavoro Generali

Sabato 16 febbraio, dalle 21.30 all'una, avrà luogo in sala Duca d'Aosta il solito trattenimento di danza. Giovedì 21 febbraio avrà luogo il ballo dei Fiori. A questa seconda grande festa carnevalesca potranno intervenire, oltre ai soci, anche gli invitati muniti dell'invito speciale che sarà diramato fra giorni. Saranno gradite le maschere.

Le prossime manifestazioni dell',,Adria"

Nel pubblico mondano è viva l'attesa per il prossimo tè danzante che sarà organizzato dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Il trattenimento, cui arriderà certamente un grande successo, avrà luogo nella vasta sala massima di via Coroneo 15 domenica 17 febbraio e si inizierà alle 17. Per sabato grasso 2 marzo è poi in preparazione la grande «crociera mascherata di Carnevale», che si svolgerà in sala massima e il cui primo annuncio ha già suscitato il massimo entusiasmo e interessamento.

Le attività al Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 20 in poi, la sezione corale terrà la solita lezione settimanale sotto la direzione del maestro Salvatore Teran. Alle 20.45 la sezione pallavolisti incontrerà sul campo del Pubblico Impiego a Roiano la compagine del Dopolavoro Artigiano, partita valevole al torneo di apertura. Domani dalle 18.30 alle 19.30 il signor Enrico Del Fabbro terrà nella sede sociale lezioni di danza per bambini e dalle 19.30 alle 20.30 per adulti. Alle 20.30 sono convocati in sede tutti i volatisti. Per domenica la sezione sciatori organizza due gite sciatorie. Una a Luico e una a Montenero d'Idria. Per chiarimenti in sede sociale. Inoltre si invitano i possessori dei biglietti della gita sciatoria di domenica scorsa a voler confermare i posti oppure a ritirare la quota.

La Società Triestina della Vela a Montenero d'Idria. Domenica prossima il Gruppo sciatori della Società Triestina della Vela intraprenderà, come è noto, una gita in autocorriera alla volta di Montenero d'Idria. Iscrizioni e informazioni presso il Caffè Transalpina, dalle 12 alle 13 (telefono 49-39) e presso la galleggiante sociale (Riva Grumula) dalle 17 alle 19.

Sciatori del Dopolavoro Ferroviario in gita a Tarvisio. Per domenica prossima il gruppo sci del Dopolavoro Ferroviario, indice e organizza una gita alla volta dei campi di neve di Tarvisio. Le iscrizioni vanno fatte presso le segreteria del sodalizio e si ricevono ancora stasera fino alle 19.30.

Il Dopolavoro S. C. Olympia a Tarvisio. Vengono organizzate per domenica prossima le seguenti gite sciatorie: a Montenero d'Idria con automezzo e torpedone verso le rispettive quote di lire 9 e 16 indistintamente, e a Tarvisio con il treno bianco. Le iscrizioni si chiuderanno domani sera.

Una bella attività assistenziale del Fascio femminile di Trieste

In questi ultimi giorni Trieste era stata trasformata in città nordica dall'imperversare della tormenta di neve, che metteva a dura prova la resistenza dei più tenaci cittadini, specialmente quelli che abitano nei nuovi rioni arrampicati sui colli. La difficoltà della circolazione non impedì però che tutte le attività assistenziali non continuassero a svolgersi regolarmente, e taluna fosse anche intensificata.

Fra queste va annoverata la distribuzione del tè fatta dalle signore del Fascio femminile. Nei giorni più freddi dell'inverno, quando i miseri affollano gli scaldatoi aperti dal Comune, esse preparano circa un migliaio di razioni di tè che distribuiscono ai beneficati, ai quali vengono pure donati giornali e riviste. Poichè s'era osservato che le donne passavano ore ed ore accanto al fuoco, abbandonate sulle panche in ozio doloroso, s'incominciò a donare ad ognuna di esse della lana da cui potessero ricavare giacche, sciarpe e calze.

Oggi le signore del Fascio possono guardare con vera gioia a questa loro opera di bene. Affidando alle povere donne i lavori di lana, dando loro la possibilità di muovere in qualche modo quelle mani rattrappite dal freddo, hanno ridato la fiducia nella loro possibilità di giovare ancora a qualche cosa.

Bisogna vedere con quale orgoglio le vecchiette mostrano le calze che hanno agucchiato e con quale grande ambizione le mamme vantino d'aver confezionato da sè le vestine dei loro bimbi. Incoraggiate da questi esempi le signore del Fascio femminile inviarono lana anche in provincia, ed ora specialmente nelle più piccole e lontane località della frontiera, donne e Giovani Fasciste si raccolgono intorno alla segretaria dei Fasci a preparare le magliette di lana per i corredini o le camiciole azzurre delle loro stesse divise.

Le fasciste triestine stesse, nei loro convegni mentre ascoltano la chiacchierata o l'assolo di artisti o conferenzieri, non disdegnano di adoperarsi per la confezione di indumenti che poi vengono distribuiti dalla sezione Assistenza.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Norma,, al Verdi

Sotto la direzione di Vittorio Gui e nell'interpretazione della soprano signora Iva Pacetti, si darà stasera, in turno A, la seconda esecuzione di «Norma» per la quale è stato invitato a interpretare la parte di Pollione, il tenore Ismaele Voltolini.

Per sabato si avrà una rappresentazione popolare dell'opera «Manon» di Puccini, con la direzione del maestro Francesco Salfi e con gli esecutori delle rappresentazioni normali. Da stamane, alle 10.30, sono messi in vendita i posti al camerino del teatro.

Riduzioni per dopolavoristi al Verdi

Il Dopolavoro provinicale comunica che l'impresa del Teatro Comunale «G. Verdi» ha concesso ai dopolavoristi della città, tranne che per le prime rappresentazioni, le straordinarie e le popolari, la riduzione del 50 per cento sul prezzo degli ingressi e dei posti.

Per tutte le altre rappresentazioni la medesima concessione vale per 30 posti di seconda galleria, 30 di prima galleria e 30 poltrone in platea a cominciare da oggi 14 corr.

Il violoncellista Sigon in sala del Littorio

Domenica 17 alle 11 avrà luogo in sala del Littorio, l'annunciata terza audizione musicale indetta dal Sindacato interprovinciale musicisti, che sarà sostenuta dal violoncellista Ettore Sigon con la cooperazione di Alessandro Costantinides al pianoforte, Leone Contarini clarino, Roberto Repini-Secco violoncello. Diamo l'interessante programma:

1) A. Vivaldi: Sonata V in mi minore per violoncello, con accompagnamento di orchestra d'archi (realizzazione del basso continuo di Vicent d'Indy) - largo, allegro, largo (alla siciliana), allegro vivace. 2) G. F. Händel: Sonata in sol minore, op. 2 n. 8 per due violoncelli e pianoforte (elaborazione di L. Feuillard) - grave, allegro, largo, fuga. 3) G. Brahms: Trio in la minore op. 114 per clarino, violoncello e pianoforte - allegro, adagio, andantino grazioso, allegro.

L'orchestra, formata da alunni ed ex alunni dell'Ateneo Musicale Triestino, sarà diretta da Lionello Morpurgo. L'ingresso è stato fissato in lire 2 o per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) in lire 1.

Una nuova rivista alla Fenice

«Il treno delle 23.79» si intitola 'a nuova movimentata divertente rivista che viene presentata negli spettacoli odierni al Teatro Fenice dalla grande Compagnia diretta dal popolare comico Fanfulla. Nei diversi quadri che compongono questo lavoro si possono ammirare scene comiche di sicuro effetto, pittoreschi quadri coreografici, canzoni e balletti presentati da Fanfulla, Malida Key, Lia Berthy, Armando Furlai, Sergio Sergi, Mercedes Visconti, Illy Suck e Jannette Flar, nonchè dal Trio Heller, dalle Sister's Lilly and Dolly e dal Hautmann Ballet. Per domani, poi, è annunciata la serata in onore del simpatico Fanfulla, l'attore tanto caro al nostro pubblico, e per l'occasione il seratante si esibirà nel suo vasto, originale e comicissimo repertorio.

Il ritorno della Compagnia Macario a Trieste

Dopo un anno di assenza ritorna nella nostra città, completamente rinnovata nei quadri e nel repertorio, la Compagnia diretta da Erminio Macario. Accanto all'attore tanto apprezzato dai triestini e che in quest'ultimo tempo ha raccolto brillanti successi nei maggiori teatri d'Italia, figurano artisti di bella fama come le due soubrettes Dely Breuer e Edda Del Ry, le danzatrici Erna Steikell e Ena Graddock, le Sisters Midge e Doris, Angelo Alessio, Nino Cavalieri, Jean Corio, Stean Masoero, Emil Leprotti e il famoso balletto delle «22 ragazze di Vienna». Creatrice delle danze è Maria Giuliano; maestro concertatore e direttore d'orchestra è Mario Capellan. La Compagnia debutterà al Teatro Fenice lunedì 18 corrente con la rivista in 12 quadri di Ripp: «Angeli senza parapioggia».

Concerto orchestrale all' "Acegat,,

Domani, alle 21, nella sede del Dopolavoro dell'«Acegat», in via Battisti 10, la sezione orchestrale del Dopolavoro stesso, diretta dal maestro Nino Micol, sosterrà il quarto concerto della stagione con la cooperazione del tenore Gaetano Asquini e delle proff. Almira Kette e Oriella Scasso.

Il programma della serata è il seguente:

1. Verdi: «La forza del destino», sinfonia (orchestra). 2. Grieg: Danza norvegese n. 3 (orchestra). 3. Kotscko: Concerto divertimento per flauto, clarinetto e fagotto (esecutori i proff. Antonio Bovo, Ernesto Gruden e Mario Scamperle). 4. a) Donizetti: Romanza dell'opera «Elisir d'amore» (tenore sig. Gaetano Asquini); b) Flotow: Romanza dell'opera «Marta» (tenore sig. Gaetano Asquini). 5. Liszt: Fantasia sui temi popolari ungheresi (concerto per pianoforte con accompagnamento d'orchestra, solista la prof. Almira Kette). 6. Wagner: Fantasia dell'opera «Lohengrin» (orchestra).

Siederà al piano per i n. 1, 2, 3 e 5 la prof. Oriella Scasso.

"Mia sorella e io,, di Beer e Verneuil al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.45, la Compagnia di Paola Borboni reciterà una spiritosa ed elegante commedia: «Mia sorella e io» di Beer e Verneuil e per domani — addio della Compagnia — è annunziata una ripresa di particolare importanza: si darà «La moglie ideale» di Marco Praga per serata in onore di Paola Borboni alla quale il pubblico prepara fervidi omaggi. Per questa bella e promettente serata si possono fin d'ora prenotare posti alla Biglietteria Centrale.

— Ieri «Tovarisch» nella espressiva interpretazione di Paola Borboni, del Paoli, del Carnabuci e degli altri tutti, ha ritrovato le calde accoglienze della prima recita. Dopo ogni atto gli attori e la valorosa capocomica sono stati evocati ripetutamente alla ribalta.

"Solo una notte,, di Stolz al Politeama Rossetti

Sabato sera inizierà al Politeama Rossetti, l'atteso corso di rappresentazioni la Compagnia viennese di operette diretta da Viktor Eckhardt, presentando al nostro pubblico la nuovissima operetta a grande spettacolo «Solo una notte», musica di Roberto Stolz — il popolare autore di «Medi» e di tante altre melodiose operette — nella versione italiana di Mario Nordio. Il brillante e divertente lavoro, che ha raccolto ovunque vivissimi successi e il cui sfarzoso allestimento culmina in una travolgente «carioca», avrà a principali interpreti la «soubrette» Beke Szilagyi, la soprano Lotte Möhring, il tenore Didier Aslan e il comicissimo Fritz Steiner. La vendita dei posti per l'attraente serata, si effettua da oggi alla Biglietteria centrale di Piazza Verdi e di via Gatteri.

Recite di filodrammatici

Una novità di De Benedetti al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, la brava filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, diretta dal noto attore Giulio Rolli, darà nel teatro della sede di Vittorio Veneto l'attesa commedia in tre atti di Aldo De Benedetti «Non ti conosco più». Il lavoro, che ha ottenuto ieri sera pieno successo nella sede di S. Vito, è di assoluta novità non essendo mai stato prima d'ora rappresentato a Trieste. Come ieri sera anche oggi i bravi filodrammatici sapranno certamente far valere le loro belle doti recitative e le loro apprezzate qualità artistiche. Gli ultimi posti possono essere ancora acquistati fino alle 18, presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto, e quindi al botteghino del teatro. La rappresentazione avrà inizio alle 21.

La filodrammatica del Moto Club, diretta da Osvaldo Berteschi, darà domenica 17 «L'idolo della mamma», lavoro ricco di belle scene drammatiche.

Varietà e Cinema

Al Cinema Regina. Ultimo giorno a richiesta, del più comico film con Anny Ondra «La contessina si diverte». Domani: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe.

Al Savoia ultime repliche di quel gioiello Art. Assoc. 1935 che è **«Frutto acerbo»**, con **Lotte Menas** e **Nino Besozzi.** Prossimo l'atteso capolavoro: «La casa dei Rothschild». Prezzi immutati. II 0.80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Stagione lirica. «Norma» di V. Bellini.

Rossetti. 20.45: Compagnia Borboni. «Mia sorella e io» di Beer e Verneuil.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «La primula rossa», dal famoso romanzo della baronessa Orczy, con Leslie Howard e Merle Oberon.

Nazionale. 15: Prima: «A lume di candela», con Elissa Landi, Nils Asther, e «Piffero magico», cartoni a colori Walt-Disney. Domenica eccezionale mattinata Topolino.

Excelsior. 15: Prima di: «Dopo quella notte», con Gilbert Roland e Constance Bennet. Prezzi ribassati: L. 1.50; 2.50; 3.50. Imminente: «Lorenzino de' Medici», con Alessandro Moissi.

Supercinema Eden. 16: Un film di grande seduzione: «Sedotta», il più interessante dramma passionale con Helen Twelvetress. Imminente: Dorothy Wieck e Herta Thiele in «Anna ed Elisabetta».

Fenice. 17: Premiere: «Dick Turpin», il brigante gentiluomo, con Mc Laglen. Sulla scena: Comp. «Fanfulla» con: «Il treno delle 23.79», grande rivista comica.

Italia. 16: «Mascherata», grandiosa opera affascinante di Willy Forst, con Paula Wessely e Adolf Wohldick.

Regina. 16: Ultimo giorno del film più comico con Anny Ondra: «La contessina si diverte». Domani: «Tarzan l'indomabile», con Buster Crabbe. Ingresso Lire 1.

Impero. 16: «La casa nuziale della 56.a strada», l'interpretazione più sentimentale di Kay Francis. Topolino.

Reale. 16: «Sinfonie d'amore» (Schubert). Il più dolce idillio d'amore, la musica più dolce cantata da R. Tauber. Grande successo.

Garibaldi. 16: «Il mondo va avanti», con Madeleine Carroll e Franchot Tone. L. 1.

Novo Cine. 16: «I due buoni camerati», divertente film comico militare tedesco. Imminente il colosso Fox: «Carovane». L. 1.

Massimo. 15.30: «Figlia d'arte», un grande romanzo passionale con M. Sullivan. Metro. L. 1. Sabato il film della paprika tedesca «...Stasera da me!» con Jenny Jugo.

Moderno. 15: «Guerra bianca», con Loretta Young. Comp. Marcelli: «La segretaria», grande orchestra.

Armonia. 15.30: «La battaglia», con Annabella. Varietà: Comp. Grisi-De Rosè.

Odeon. 15.30: «Temporale all'alba», colosso con Nils Asther e Kay Francis. Topolino.

Royal. 15.30: «Pranzo alle 8», con Jean Harlow, John Barrymore. Raduno degli astri!

Savoia. 15.30: «Frutto acerbo», il più brillante film con Nino Besozzi e Lotte Menas. Segue «Primavera», cartoni a colori.

Centrale. 15.30: «Tre contro la morte» e «Boxeur improvvisato», con Laurel e Hardy.

Belvedere. 16: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Successo.

Venezia. 15.30: «Venere bionda», con M. Dietrich e «Fiamma d'Oriente», R. Dix. Sabato: «Tanis», la sfinge d'oro».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 23 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Assemblea dell'Ass. bersaglieri "E. Toti,,

Il rapporto annuale dell'Associazione Bersaglieri «Enrico Toti» avrà luogo domenica prossima 17 corr. nella sala convegno della Casa del Combattente, alle 10. I Bersaglieri di Trieste sono invitati a intervenire numerosi. La fanfara al completo interverrà in divisa sezionale. Il cav. Pino Tamanti rappresenterà l'on. Melchiori.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 febbraio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro I. Culotta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: **«I moschettieri in pallone»,** radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morbelli. Commenti musicali di E. Storaci. — 13.35: Dischi e Borsa. — 13.45: Musiche di Giacomo Offenbach. — 16: Conversazione per gli insegnanti: prof. Ferdinando Lori: «Esperimenti elementari di fisica e chimica». — 16.40: Una fiaba musicale. — 17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Elisa Fioroni e del baritono Igino Zangheri. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.10: Conversazione culturale di Alessandro Cutolo. — 18.45: Radiogiornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Conversazione di Guglielmo Danzi: «Arte nostra». — 20.45: **«Arbitro il destino!...»,** commedia in tre atti di Felj Silvestri (novità). Dopo la commedia: Trasmissione dal Palazzo Pitti di Firenze del XII concerto della Società Amici della Musica: **Quartetto Busch:** Beethoven: Quartetto in do maggiore, op. 59, n. 3: a) Andante con moto (introduzione, allegro vivace); b) Andante con moto quasi allegretto; c) Minuetto (grazioso); d) Allegro molto.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 21 prove coro folkloristico. Domenica gite sciatorie treno bianco e Luico. Partenza per Luico alle 6 dai portici di Chiozza e alle 4 col treno bianco. Iscrizioni e informazioni in segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria sull'altipiano di Paniqua, corriera fino e da Slappe d'Idria. Iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21. Programma in sede.

Società Operaia Triestina. Oggi preatletica femminile dalle 20. Domani biblioteca, 19.30-20.30. Domenica trattenimento danza dalle 18.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Questa sera dalle 17.30 lezione scherma allievi e soci. Domani istruzione bambini balletto Carnovale, alle 18. Prenotazioni posti commedia sabato prossimo, segreteria.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera. Oggi dalle 21 trattenimento danza per soci e famiiari.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sass». Domenica gita escursionistico-sciatoria a Loqua. Quota di trasporto in automezzo: soci lire 10, non soci lire 12. Partenza dalla sede sociale alle 6.30; ritorno in città alle 21. Iscrizioni fino a questa sera, in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera ore 21 trattenimento danza. Sabato grande ballo dei profumi. Inviti speciali e permanenti. Smocking o abito nero. Domenica gita sciatoria treno bianco Tarvisio. Iscrizioni entro venerdì. Rinnovo tessere O. N. D. seralmente. Informazioni segreteria, Imbriani 6.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 17.20 scuola pianoforte; ore 20.30-23 scuola di mandolino e sezione filodrammatica. Soci che intendono prendere parte singole attività, si rivolgano segreteria, via Conti 11. Iscritti sezione atletica invitati trovarsi palestra venerdì 15, alle 21, per assistere premiazione atleti.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera soci invitati sede.

Dopolavoro «Acegat». Giocatori sezione pallavolo in sede oggi alle 20.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20.15 sede, per recarsi al campo del Pubblico Impiego (Roiano) i pallavolisti Scocchi, Kraschovitz, Maggi, Cernuta, Glavina, Deffar, Pacor per partita di torneo d'apertura.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Gita sciatoria a Luico sabato 16 alle 21 e domenica 17 alle 5.30, quota lire 10. Questa sera soci in sede alle 21 per il Congresso sociale e la premiazione degli atleti.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria. Iscrizioni sede. Filodrammatici, anzichè Dopolavoro «Beltrame» si trovino oggi alle 20.30 sede sociale per prove. Lezione sezione corale domani sera, alle 20, sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gite sciatorie Luico, Montenero d'Idria. Informazioni sede. Possessori biglietti gita domenica, sono pregati voler confermare posto oppure ritirare quota. Questa sera, alle 20 prove coro. Alle 20.45 pallavolisti Tomadesso, Boletti, Mora, Stefani, Rapotez e Capun si trovino campo Pubblico Impiego. Domani lezioni ballo per bambini e adulti e volatisti in sede.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Oggi, dalle 21 alle 22 lezioni danza soci. Alle 22 seduta Consiglio direttivo. Rinnovo tessere O. N. D. sede, Torrebianca 43.

Dopolavoro Addetti Commercio. Giocatori pallavolo trovarsi alle 19.45 campo Roiano P. I.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita sciatoria Tarvisio, Montenero d'Idria. Iscrizioni sede.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 febbraio (A. XIII):

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Cosulich passeggeri: 6 marinai, 1 fuochista, 2 mozzi coperta.

Turno Navigazione Libera Triestina: 3 fuochisti, 3 carbonai, 1 garzone camera.

Grazie a LA PASTICCA DEL RE SOLE, contro la tosse, possiamo affrontare i rigori dell'inverno, mantenere disinfettate le vie respiratorie e preservarci dall'influenza. Gli stessi Medici la usano: sono veramente medicamentose.

L. 3,40 la scatola - L. 0,85 il sacchetto

Aut. Prefet. n. 12575 e 21918 - 18.5.28 - 11.11.30

OGGI AL CINE REALE

SINFONIE D'AMORE

(SCHUBERT)

Il più dolce idillio d'amore, la musica più dolce cantata da R. Tauber

GRANDE SUCCESSO

evitate gli arresti improvvisi

Che accade? Le camere di scoppio del Vostro motore sono fortemente insudiciate da una quantità di incrostazioni carboniose... Ecco il perchè di tanti fenomeni strani e pericolosi, come autoaccensioni, arresti improvvisi, surriscaldamento..... Ormai il motore è quasi ridotto inutilizzabile!

Chi lo Salverà?

È urgente pulirlo di tutto l'olio che lo sta rovinando, e rifare il pieno con un olio nuovo. Ma guardatevi dall'ascoltare le chiacchiere di chi vi vanta questo o quel lubrificante e adottate invece un olio che per la sua provenienza e genuinità possa rendervi tranquilli

ecco il lubrificante che salva il motore:

SHELL MOTOR OIL

PRIMA DEI PASTI

prendete un bicchierino di

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Fortifica l'organismo

IN VENDITA NELLE FARMACIE

Aut. Pref. Trieste, 3219/13337 - 25-VI-28.

CAVALLI E CORSE

È il giornale per gli appassionati del Cavallo • Esce alla vigilia delle Corse al Trotto e al Galoppo in tutta Italia.

Abbonamento Annuo L. 50

Un numero separato L. 0,50

Inviare vaglia alla Amministrazione in Via A. Mussolini, 10 - MILANO

Concessionaria della Pubblicità UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A.

Piazza degli Affari - MILANO - Palazzo Nuova Borsa e sue Succursali

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-

istemazione degli ingegneri
ostruttori navali nella Venezia Giulia

ROMA, 13

decreto ministeriale sono state le seguenti norme per la siste- degli ingegneri e dei costrutto- ali della Venezia Giulia.

1. I cittadini italiani pertinen- territori annessi, che alla data pubblicazione del presente decre- iscritti in qualità di ingegne- in uno degli albi degli inge- di cui al regio decreto 27 otto- 27, n. 2145, potranno ottenere competente Direzione marittima ente di ingegneria navale. Per ire tale patente gli interessati no farne domanda corredata dei nti indicati all'art. 217 del Re- nto per l'esecuzione del Codice Marina mercantile, intendendosi ito al documento di cui alla let- di detto articolo un certifica- competente Giunta da cui ti- scrizione del richiedente nell'al- essionale

2. I cittadini itaiani pertinenti tori di cui all'art. 1, i quali ab- ottenuta la inscrizione in uno albi quali «abilitati alla profes- ingegnere navale», non potran- ere la patente di ingegnere na- d essi sarà invece rilasciata dal- petente direzione marittima una patente di abilitazione all'e- della professione di ingegnere Tale patente conferisce agli in- i la facoltà di costruire navi in in legno di qualsiasi tonnellag-

ottenere la patente gli interessa- anno farne domanda corredata umenti indicati nell'ar. 217 del ento per l'esecuzione del Codi- Marina mercantile, intenden- stituiti al documento di cui al- ra b) di detto articolo un cer- della competente Giunta da cui l'inscrizione del richiedente nel- abilitato alla professione di in- navale.

3. I cittadini italiani pertinen- erritori di cui all'art. 1, muniti tificato di abilitazione alla co- ne navale, rilasciato dalla sop- I. R. Accademia di commercio e nautica di Trieste (corso di costruzione navale) iq uali non abbiano ottenuto l'inscrizione in uno degli albi quali abilitati alla professione di ingegnere navale a termini della legge 24 giugno 1923, n. 1395 e del R. D. 27 ottobre 1927, n. 2145, potranno ottenere dalle competenti direzioni marittime la patente di costruttore navale di prima classe con le facoltà stabilite dall'articolo 27 del Codice per la Marina mercantile.

Per conseguire tale patente gli interessati dovranno farne domanda corredata dai documenti indicati all'art. 217 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile, intendendosi sostituito al documento di cui alla lettera b) di tale articolo il certificato di abilitazione alla costruzione navale della I. R. Accademia di commercio e nautica di Trieste (corso di costruzione navale).

Art. 4. I cittadini italiani pertinenti ai territori di cui all'art. 1, i quali prima dell'entrata in vigore del R. D. 18 gennaio 1925, n. 403, abbiano conseguito la qualifica di costruttori-carpentieri in legno e come tali abbiano ottenuto la licenza di esercizio da parte dell'autorità comunale, possono ottenere dalla competente autorità marittima la qualifica di maestri d'ascia autorizzati, con facoltà di costruire navi in legno di stazza lorda non superiore a 150 tonnellate.

Per conseguire tale qualifica gli interessati devono provare:

1) di aver esercitato la professione di costruttore-carpentiere prima dell'entrata in vigore del presente decreto per almeno cinque anni con funzioni direttive in cantieri ove siano state costruite abitualmente navi in legno di stazza lorda superiore a 50 tonnellate;

2) di possedere una dichiarazione del Registro Italiano Navale e Aeronautico che attesti la loro capacità tecnica alle costruzioni anzidette e che il cantiere o i cantieri ove abbiano prestato o prestino servizio, siano muniti di mezzi efficienti e adeguati alle costruzioni stesse.

Art. 5. La patente di grado di cui all'art. 2 abilita i possessori di essa alla stazzatura delle navi destinate al trasporto dei passeggeri a termini dell'art. 6 del R. D. 10 marzo 1910, n. 151.

OTIZIARIO SPORTIVO

ntro di calcio Italia-Francia
Stadio del Partito a Roma

ROMA, 13

rtita Italia-Francia, che dome- giocherà allo Stadio del Partito, nizio alle 15. A dirigere l'incon- stato chiamato, come è noto, il Louis Baert della Federazione Egli giungerà a Roma venerdì 35. Funzioneranno da guarda- signori M. Ouvrand, arbitro fran- Bordeau; e O. Sassi, arbitro ita- Roma.

quadra francese giungerà a Roma alle 19. La comitiva francese compagnata dal signor Jules Ri- presidente della Federazione fran- internazionale, dal signor Jovris federazione francese e dai signori e Delange, entrambi della com- tecnica. La squadra ripartirà 18 corrente alle 18. La squadra soggiornerà a Roma all'Hotel s, proveniente da Pisa.

B-Svizzera a Trieste
key e pattinaggio artistico

quadra rappresentativa di hockey e della Svizzera tedesca ha an- il suo arrivo per sabato pros- lle 9. La sua formazione contro a nazionale B sarà la seguente: Walter, portiere; Casiraghi zino; Menzi Fritz, centro (ca- Mavri Rud. e Grünig Hans, ner Augusto e Gämperle Gof- riserve. Lo stesso giorno giun- i nostri azzurri, i quali pure al- no all'Hotel Centrale.

ntro è stato definitivamente fis- domenica, alle 15, sul campo ena», e in precedenza verranno corse di pattinaggio su pista interessantissima esibizione di ggio acrobatico nei più sbalor- esercizi con il concorso dell'or- mosa coppia Loversi-Angelini del voro ferroviario. Questo, in so- il programma delle manifesta- di contorno all'importantissima egli azzurri contro gli svizzeri.

ntro di pallacanestro di domenica
più importante del campionato

uori ogni dubbio che domenica i azzurri campioni d'Italia dovran- care il più difficile incontro del nato nazionale. Sarà un vantag- ello del favore del campo e del- mento del pubblico triestino, ma ersaria quale è la Filotecnica, enir guardata come un ostacolo e pericoloso. Infatti, com'è noto, mini di Roveda hanno sconfitto ica scorsa l'Osa di Milano, proprio nido che aveva una lunga fama abilità. Con una tale formida- versaria la nostra Ginnastica ndubbiamente molto filo da tor- soltanto sfoggiando l'antico e tissimo stile di gioco potrà mira- vittoria. La nostra squadra si ieta iersera ed è con vera soddi- e che possiamo comunicare che ssibile miglioramento si è riscon- nelle sue file, specie per quanto da la linea attaccante. Avremo omenica un vero incontro di car- e siamo sicuri che la folla di cit- convenuta quindici giorni or so- la stessa palestra, accorrerà an- numerosa per dare così al gran- ttacolo sportivo un successo pieno ente.

nnastica si schiererà nella forma- standard» e cioè: Premiani, Bes- acoi (difese); Antonini (cap.), ori, Varisco e Giassetti (attac-

Filotecnica ha annunciato i se- nominativi: Roveda (cap.), Be- Maggioni (difese); Sommariva, Faconti e Beretta II (attac-

contro avrà inizio alle 15, e sarà to da quello valevole per il cam- di prima divisione fra la secon- adra della Ginnastica ed il «Crda» nfalcone (ore 14).

bblico Impiego, gruppo hockey. In ne dell'incontro internazionale di a rotelle tra la squadra rappre- iva della Svizzera tedesca e la nazionale italiana B, che si a Trieste domenica, il Dopo- del Pubblico Impiego organizza ntro di hockey a rotelle lunedì no tra la squadra svizzera e la prima squadra.

L'Italia e la XII Olimpiade

ROMA, 13

E' stato pubblicato in questi giorni da parte di alcuni giornali stranieri che l'Italia ha rinunciato alle Olimpiadi del 1940. Assunte informazioni a fonte ufficiale, siamo in grado di assicurare che la notizia non è del tutto esatta. Al congresso del C. I. O., che avrà luogo il 25 del corrente mese ad Oslo, l'Italia non rinuncierà in maniera definitiva ad avere le Olimpiadi del 1940. Durante la discussione per l'assegnazione, il nostro rappresentante dichiarerà infatti che, con alto gesto di cavalleria olimpionica nei riguardi del Giappone e dell'Asia, l'Italia non è contraria a venire incontro al desiderio del Giappone, che vorrebbe vedere coincidere le Olimpiadi del 1940 col 2600.o anniversario dell'avvento dell'Impero, con la condizione però che, nello stesso congresso di Oslo possa essere stabilito che le Olimpiadi del 1944 vengano assegnate a Roma.

Come si vede, non si tratta di una rinuncia formale vera e propria, come è stato pubblicato all'estero. La condizione che verrà posta dall'Italia sarà un argomento di capitale importanza per la decisione definitiva che dovrà prendere il congresso, in quanto per le Olimpiadi del 1944 sarà certamente posta la candidatura di Losanna, che appunto in quell'anno celebrerà il cinquantennio del Comitato Internazionale Olimpionico.

Gita sciatoria dell'O. B. a Tarvisio

Domenica 17 febbraio, con il treno bianco delle 4.30, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla organizza una gita sciatoria a Tarvisio, dove, per gli Avanguardisti, si svolgeranno i brevetti di sciatore. A tale gita possono partecipare gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che verseranno al tesoriere dell'Opera Balilla, in via dei Gelsi 11, entro venerdì sera, la quota di lire 13. Le quote versate la scorsa settimana per la gita sospesa sono valide per domenica prossima. Gli Avanguardisti si raduneranno venerdì alle 19.30, nella palestra «Cobolli», per ritirare eventuali capi di equipaggiamento e ricevere le ultime disposizioni. Le giovani Italiane si presenteranno pure venerdì entro le 19, all'ufficio provinciale delle Piccole e Giovani Italiane.

Le gite e le gare del "Tricorno,,

Oggi si chiudono le iscrizioni per il convegno di Corvara dal 17 al 24 corrente. I posti prenotati che non siano stati confermati verranno assegnati a ulteriori richiedenti.

In sede sono in vendita i biglietti di passaggio per le seguenti gite: Tarvisio, treno bianco (partenza domenica alle 4.30 e ritorno in serata, lire 19 andata e ritorno; treno speciale partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica sera, lire 24 andata e ritorno) e Kanzel (partenza sabato alle 15.20 e ritorno domenica in serata, oppure autocorriera di lusso, partenza sabato alle 14.30 e ritorno domenica sera. Passaporto collettivo a tutt'oggi; passaporto individuale a tutto venerdì). Infine ci sarà una gita per Luico-Monte Matajur con partenza domenica alle 6 e ritorno in serata: lire 17 per i soci e lire 20 per non soci, per presenziare alla disputa della Coppa Aperol-Barbieri.

Domani sera alle ore 20 si chiudono le iscrizioni alle interessanti gare di slalom e mezzo fondo per tesserati della V Zona, che avranno luogo domenica a Luico. Alle ore 21 seguirà il sorteggio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato domenica alle 9.15.

Le partite di palla a volo odierne. Questa sera, sui campi del Pubblico Impiego e Lanterna, si svolgeranno le partite in programma della quinta giornata del torneo d'apertura, con il seguente orario: Campo Lanterna, ore 20: Vedetta Veloce B. - Naviglio R. G. F., A; 20.30: Vedetta Veloce A.-Olimpia; 21: «Quis contra Nos?»-Chimici. Campo Pubblico Impiego, ore 20: Pubblico Impiego-Addetti al commercio, 20.30: Acegat-Naviglio R. G. F. B; 21: Artigiano-Cooperative Operaie.

Gita sciatoria del D. A. C. Domenica 17 corrente avranno luogo due gite sciatorie, una con il treno bianco a Tarvisio e l'altra a Luico.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Arturo Neri, da alcuni colleghi della Cosulich lire 62.50 pro O. Balilla, lire 62.50 pro Ass. famiglie dei Caduti fascisti, lire 62.50 pro Congr. di Carità e lire 62.50 pro Istituto Bittmeyer.

Per onorare la memoria di Giulio Morgagna, dagli impiegati della ditta F. Mell lire 102 pro Congr. di Carità.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Liceo G. Oberdan (borsa di studio Gino Alpron).

Per onorare la memoria di Giorgio Scabini, da Amelia ved. Scabini lire 20 pro Fascio femm. di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Isabella ved. Mitrovich, da G. Reddersen lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amalia Sorgarello, da Ida, Aurelia e Rina lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Gastone Ridi lire 25 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Giovanni Marassi, dagli insegnanti della Scuola A. Grego lire 50 pro Scuola stessa (assistenza alunni).

Per onorare la memoria di Marino Rosada, da Dolores Bernardis lire 10 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Nel VII anniversario della morte della sua cara Antonietta, dalla famiglia Spinotti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 20 pro Congr. di Carità.

Da N. N. per una prestazione medica lire 10, da N. N. per una prestazione medica lire 20, dalla Falegnameria Meccanica S. Giusto lire 40.10 pro Guardia Medica; da N. N. lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Maria ved. Soffici, dalle alunne della figlia Emma: Stancampiano lire 2, Battisti lire 2, Turco lire 7, Nazzi lire 2, Valle N. lire 10, Visintini lire 10, Rebetz lire 9, Lerossi lire 2, Miniussi lire 5, Torcello lire 2, Verri lire 3, Capozzi lire 1 e Valle A. lire 5 pro Scuola V. E. III (scolare povere V-c femm.).

Precipita nella stiva e si frattura il cranio

Ieri, verso le 12, il marinaio Lorenzo Canale, di 34 anni, da Genova, imbarcato sul piroscafo «Laguna», ormeggiato al Punto Franco Duca d'Aosta, nell'afferrare il gancio di una gru che sollevava un carico di sacchi, perduto l'equilibrio, cadde nella boccaporta andando a finire nella stiva. Ferito al capo ed al torace, il Canale venne soccorso e trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ove i sanitari, riscontratagli la frattura della scatola cranica, commozione cerebrale ed altre complicazioni, si sono riservati nella prognosi.

Sbalzato dal carro si rompe la clavicola

Ieri mattina, la lavandaia Antonia Zerial, di 56 anni, abitante a San Dorligo della Valle 25, per un sobbalzo del carro sul quale s'era seduta, cadde giù dal veicolo fratturandosi la clavicola destra. Soccorsa da due vigili urbani, la Zerial fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena. Guarirà entro cinque settimane.

Cade e si rompe una gamba

Ieri sera, passando per via Udine, nei pressi della piazzetta, Luca Ochilovich, di 71 anni, abitante al n. 5 di via del Fortino, è caduto e si è ferito e probabilmente, dice il reperto medico dell'Ospedale Regina Elena, si è fratturato il femore sinistro.

Un dito schiacciato. Antonio Ferro, di 32 anni, abitante al n. 11 di via del Molino a Vento, ha avuto un dito della mano sinistra quasi schiacciato da un blocco di carbone fossile che egli stava caricando su un piroscafo.

A bordo del «Diana». A bordo del piroscafo «Diana», il bracciante Romano Balbi, di 53 anni, abitante al n. 2 di via delle Mura è caduto e si è rotto il piede destro e ferito al ginocchio destro. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un oscuro episodio in un ospedale di Gorizia per sopprimere un neonato con l'argirolo

(Corte d'Assise) E' riapparsa, ieri, davanti agli assessori, Angela Del Grande, di 32 anni, residente a Gorizia, accusata di avere tentato di cagionare la morte del neonato Mario Licar, propinandogli durante il sonno, una dose di argirolo. Come noto, il fatto avvenne il 27 maggio 1934 nell'ospedale civile di Gorizia.

In quel giorno, poco dopo le 13.30, l'infermiera Angela Tonut, addetta al reparto maternità, uditi dei vagiti provenire dalla camera dei neonati, si recò a vedere chi piangeva. Entrata nella camera, scorse il bambino Mario Licar, di appena 18 giorni di età, col volto e le membra contratte. Avvertita la levatrice Giuseppina Macarovich, questa cercò di praticare la respirazione artificiale al piccino. Il medico del reparto, sopraggiunto subito dopo, avvertì un forte odore di argirolo, liquido che serviva per curare i neonati affetti da disturbi congiuntivali. Furono fatti degli accertamenti medici, dai quali si accertò che l'argirolo era stato propinato al Licar, per cui si cercò subito di individuare la persona colpevole. I sospetti si concentrarono sulla Del Grande, la quale, degente nel reparto maternità, aveva espresso la volontà di sopprimere la bambina natale da una unione irregolare, e ciò perchè il padre non voleva saperne di legittimarla. Si ritiene che la Del Grande, per sviare i sospetti su lei, avesse voluto avvelenare un altro bambino per sostituirlo col proprio... e la scelta sarebbe caduta sull'innocente Licar. La Del Grande, che poco prima era stata vista uscire dalla camera dei neonati, ha negato recisamente ogni addebito.

Il processo contro la Del Grande s'iniziò nella sessione dello scorso ottobre, ma dopo la prima udienza venne rinviato a nuovo ruolo per sottoporre l'imputata ad un esame psichiatrico.

Ieri mattina, la Del Grande ha ribattuto le dichiarazioni d'innocenza fatte sia che in periodo istruttorio, sia al primo dibattimento. Ha riconfermato di essere stata in buoni rapporti con la Licar. Costei, citata quale parte lesa, non ha saputo dare maggiori particolari sul fatto.

Il dott. Sussi, ostetrico dell'ospedale, ha riferito su circostanze di contorno, escludendo di avere udito la Del Grande esprimere dei propositi delittuosi nei confronti della propria creatura.

Il dott. Querini, contrariamente a quanto deposto in istruttoria, ha dato spiegazioni che hanno sorpreso il P. M. e la stessa Corte. Infatti, il teste ha sostenuto che l'argirolo propinato al neonato non poteva procurare la morte, ma solo lievi inconvenienti alla trachea ed all'esofago. Date queste premesse, non si doveva parlare di morte. Ha soggiunto che la levatrice aveva esagerato nel dare l'allarme... Naturalmente il teste s'è avuto dei rabbuffi da parte del P. M. Consimile deposizione ha fatto pure il dott. Marin, estensore di una perizia, il quale, in aperto contrasto con quanto riferito nella citata perizia, ha escluso vi fosse stato un pericolo di vita per il piccolo Licar. Il P. M. l'ha redarguito severamente osservando che solo basandosi sulle dichiarazioni dei medici e particolarmente sulle conclusioni del perito, s'è instaurato un processo a carico della Del Grande. Il teste ha cercato di dare spiegazioni, dicendo di avere giudicato in astratto... Il P. M. ha replicato facendogli ricordare che quando il giudice ricorre alla collaborazione del perito, si tratta di giudicare in concreto e non in astratto.

Fortunatamente il dibattito è stato troncato per la venuta di altri testi tra i quali l'infermiera Tonut, che ha dato ragguagli in merito al fatto senza portare prove specifiche.

Nell'udienza pomeridiana ha deposto il dott. De Luca, il quale per essersi controddetto anche lui su quanto aveva deposto in istruttoria, ha provocato altre proteste da parte del P. M.

E' stata interrogata pure la levatrice Macarovich, la quale, neanche farle a posta, è caduta in svariate contraddizioni. Il Presidente ha esaminato quindi le infermiere Ofelia Blasizza e Margherita Andreani, nonchè il geometra Francesco Silenti.

Indi s'è letta la perizia psichiatrica riguardante la Del Grande, la quale è stata riconosciuta sana di mente.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M. ha ritenuto di poter chiedere l'affermazione della responsabilità penale nei riguardi della Del Grande per la quale ha proposto il minimo della pena: 7 anni di reclusione, meno due sanati dall'indulto. In subordine ha proposto la modifica del reato di tentato omicidio in quella di lesioni gravi.

Data l'ora tarda, la continuazione del dibattimento è stata rinviata a stamane alle 9, per l'arringa della difesa e la sentenza.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Crespellani, difesa avv. Giannini; cancelliere sig. Palma.

Una levatrice in Corte d'Assise

Oggi, alle 11, processo per pratiche contro la maternità. Accusata è una levatrice: Cecilia Cuder vedova Mirt, di 63 anni. Secondo l'accusa costei, nell'esercizio della sua professione, avrebbe, in seguito a pratiche abortive, cagionato la morte della diciannovenne Giulia Parenzan, avvenuta il 7 agosto scorso.

L'avv. Giannini difende l'imputata.

Mortale investimento tranviario e la responsabilità civile dell'Azienda

(Corte d'Appello) Nel lontano giugno 1932, una motrice tranviaria della linea 11, proveniente dal corso Vittorio Emanuele III e diretta verso il capolinea di piazza Verdi, si accingeva a percorrere il tratto di binario situato all'angolo di via Roma, quando ad un certo punto — come hanno poi asserito alcuni testimoni oculari — certo Ugo Onesti, di 40 anni, usciere presso le Ferrovie dello Stato, scendeva dal marciapiedi prospiciente il palazzo del Credito Italiano, dirigendosi verso i binari. D'improvviso accortosi di trovarsi in mezzo ai binari e proprio nel momento in cui la motrice della linea 11 stava per incrociare con un convoglio tranviario della linea 3, l'Onesti ebbe un istante di fatale smarrimento. Ma quest'attimo di indecisione purtroppo doveva costargli la vita, perchè nel frattempo la vettura tranviaria procedendo a velocità regolare, e trovata la via libera, infilati i binari di scambio, gli era addosso, investendolo in pieno.

Il manovratore della motrice, Giovanni Sedmach, s'affrettava a far azionare istantaneamente i freni, ma ormai l'irreparabile era già avvenuto. L'investito, dopo essere rimasto per qualche istante impigliato nel salvagente, era andato a finire sotto le ruote che lo avevano tagliato nettamente in due, all'altezza dell'addome.

Apertasi istruttoria penale, Giovanni Sedmach veniva assolto non essendo emersa a suo carico alcuna colpa penale. La vedova Onesti però — per sè e per i figli minori — si rivolse al Tribunale di Trieste chiedendo un equo indennizzo per la perdita del marito, unico sostegno della famiglia. Il Tribunale però non fece buon viso alle richieste della signora Onesti ed assolse l'Azienda tranviaria basando la sua decisione sulle prove raccolte in sede di istruttoria penale e sulla sentenza stessa di proscioglimento e respingendo la ammissione delle prove offerte dalla stessa e tendenti a dimostrare che quando il marito aveva iniziato l'attraversamento della piazza il tranvai, che poi doveva investirlo, si trovava ancora all'altezza del crocicchio con via Roma; che l'attraversamento era venuto a passo normale; che quando l'Onesti arrivò nello spazio esistente tra i due binari si accorse che un tranvai discendente della linea 3, diretto a piazza Goldoni, dopo di avere fatta la fermata obbligatoria di piazza della Borsa, aveva ripreso la propria marcia; che allora l'Onesti, vedendo di non poter passare, aveva tentato di ritornare sui propri passi ed era riuscito quasi a raggiungere l'estremo regolo verso il marciapiede del Credito Italiano, quando veniva investito dal tranvai che non aveva rallentato e che aveva messi in atto i freni solo dopo che l'urto si era verificato.

La nostra Corte di Appello (prima sezione, estensore cav. uff. Antonini) fu invece di contrario avviso ed accolse le istanze motivate della vedova Onesti, assistita dagli avvocati Levi-Viola e F. Castellano di Torino, affermando che le prove proposto dalla stessa erano efficienti a porre in essere una precisa responsabilità dell'Azienda, perchè il manovratore non può prescindere dalla prevedibilità di determinati movimenti dei pedoni, quando costoro siano messi nella condizione di doversi scansare da più veicoli. Non accoglieva, invece, la istanza dell'Azienda, assistita dagli avvocati Slocovich e Crusizio, perchè fosse dichiarata improcedibile l'azione di danni, osservando che la legge ritiene preclusive dell'azione civile, solo le sentenze definitive e cioè pronunciate in seguito a dibattimento e non già quelle rese in sede di istruttoria, le quali, si basano su indagini le quali, per la loro segretezza e per la limitata possibilità concessa alle parti di svolgere un'attività difensiva in tale periodo, non possono presentare tutte le garanzie che si hanno invece quando segua il pubblico dibattimento.

La Borsa di Trieste

febbraio	12	13	febbraio	12	13
Rend. 3½%	79.60	81.—	Gerolim.	20.—	20.—
Pr. Redim.	78.60	78.75	Libera Tr.	38.25	38.50
Obbl. Ven.	90.50	90.60	Istria-Tr.	223.—	223.—
B.T.n. 1940	103.65	103.30	Lloyd Tr.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	103.65	103.50	Lussino	126.—	126.—
B.T.n. 1943	98.40	98.35	Martinol.	75.—	75.—
I. R. I.	496.—	496.—	Meridion.	596.—	600.—
Elett. F.S.	499.—	497.50	Premuda	200.—	200.—
Dan.-Sava	173.—	173.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tripcov.	83.—	80.—
T.ste 1899 e.	94.95	94.95	Tram	250.—	250.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cant. R.	55.—	58.—
Comit	965.—	965.—	Cem. Spal.	40.—	40.—
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
B. Roma	106.—	106.—	S. I. P.	41.—	41.25
Generali	3980.—	3995	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital.	525.—	525.—	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2030.—	2030.—	Edison or.	740.—	742.—
Riun. A	1895.—	1895.—	Edison p.	525.—	525.—
Riun. B	1847½	1845.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	262.—	262.—
Adria	21.50	21.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	14.—	15.—	Terni	208.—	211.—

CAMBI: Londra 57.65; New York 11.81; Francia 77.60; Belgio 274.50; Svizzera 381.25; Amsterdam 795.50; Germania 471.25.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 13-2-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	517.50	517.—
Opere Pubbliche 5%	497.—	498.—
Cassa R. Milano 4%	495.75	495.75
Monte Paschi 4%	482.—	479.—
Cr. Fond. Roma 4%	481.—	481.—
Pubblica Utilità 6%	499.75	499.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.—	498.—
Credito Navale 6.50%	500.—	500.50
Edison em. 1931 6%	503.50	503.50
Emiliana 6%	499.75	499.—
Merid. Elettric. 6%	497.50	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.50	499.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.46 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A): 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.36 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

ESAURIMENTO

Le **"Goccie Berd,,** sono particolarmente indicate in tutte quelle forme morbose in cui le funzioni dei diversi organi hanno perduto il loro giusto equilibrio ed il loro normale vigore. Combattono pertanto le Anemie, la Neurastenia, le Alterazioni del ricambio, i postumi di gravi Infezioni ed Intossicazioni associate ad Esaurimento organico; abbreviano le convalescenze.

GOCCIE B. E. R. D.

La più rispondente combinazione del ferro - fosforo - arsenico - stricnina

In vendita presso tutte le farmacie a L. 7.60 la bottiglia contagoccie con indicazione medica per la cura.

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI, Bologna
Aut. Pref. N. 32751 del 10-11-34-XIII, Bologna

NERVOSO

può diventare chiunque se gli proponete un cattivo affare, ma la persona più nervosa si rasserena subito se gli fate balenare la possibilità di vincere parecchi milioni, rischiando solo 12 lire. Offrite quindi i biglietti della LOTTERIA di TRIPOLI agli amici vostri, qualunque carattere essi abbiano. Non possono che ringraziarvi anche per la luce di speranza che metterete nella loro vita.

Uffici Centrali S.E.L.A.S. - Via Nazionale, 82 - Roma

Lotteria di Tripoli

CORRISPONDENZA APERTA

* *Maristella.* Ella dove prima esaminare se il fallimento del suo tentativo si debba alla sua insufficienza nella pratica di simili accensioni, alla refrattarietà dell'oggetto o... al vento delle chiacchiere altrui, soffocatrici della preziosa scintilla.

Urgentissimo A. D. 1) A norma di legge, lei può presentarsi agli esami scegliendo quale lingua straniera il serbo-croato. 2) L'Istituto al quale lei presenterà la domanda dovrà occuparsi poi di trovare un commissario in grado di esaminarla. 3) Non vi sono veri e propri testi: si prepari in base al programma d'esami. 4) La materia dovrà essere ancora regolata: per ora è allo studio.

Orfana N. L'indirizzo richiesto è: Budapest, VIII, 40 Eszterhàzy-ut. — *Bottiglia.* Se si tratta di casi singoli e rarissimi, riteniamo che ciò sia ammissibile; altrimenti, no, naturalmente. — *1935-XIII.* Al castello di Miramare.

Dattilografa bionda. 1) Possono essere spedite a chiunque. Per mandare lettere «fermo in posta» bisogna scrivere il nome e cognome esatto. Chi si presenta a ritirare lettere fermo in posta deve legittimarsi. Si possono spedire lettere fermo in posta anche col numero del passaporto, porto d'armi, della tessera ferroviaria o postale, tessere che devono essere esibite all'atto del ritiro di tali corrispondenze. 2) La tassa è di cent. 10 oltre l'affrancatura regolare. Questa tassa viene pagata dal mittente. Qualora la lettera dovesse giungere senza la tassa, il destinatario deve pagare 25 centesimi all'atto del ritiro della lettera. 3) Nessun avviso. 4) Alla Posta Centro.

Il Citrato Espresso S. Pellegrino sostituisce la limonata Rogé. Si scalda da sè!

(Decreto Pref. N. 5712, Milano: 1-2-1935 XIII).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Antonino.

NASCITE (13 febbraio 1934): Legittimi: Cimolin Maria Luisa; Falleroni Giuseppina e Falleroni Giovanna (gemelle); Coral Primo; Molaroni Rosa; Pellegrin Bruno; Caminiti Francesco; Mosca Renato; Kadlecek Elvia; Mlecus Ermanno; Fiorentù Ofelia; Zanni Dario; Fragiacomo Claudio; Corazza Silvana. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Neri Arturo a. 56; Kosina ved. Sivic Maria a. 86; Gregoretti ved. Binder Matilde a. 89; Furlan Giuseppe a. 65; Centassi ved. Marchesini Rosa a. 69; Wram Giusto a. 74; Morgagna Giulio a. 67; Matschnig Stefano a. 40; Musinich Giuseppe a. 81; Pieliz Laura a. 10.

MATRIMONI TRASCRITTI: Berto Luigi, impiegato e Norbedo Clementina, casalinga; Macor Guido, meccanico e Legoni Marta, casalinga; Fabretto Gregorio, negoziante e Luzio Vanda, casalinga; Salvagni Cesare, cocchiere e Gazet Paola, casalinga; Pozzar Eugenio, bracciante e Moda Giuseppina, casalinga; Cecchini Luigi, impiegato e Bruna Roma, casalinga; Gherbaz Natale, manovale e Mechis Fosca, casalinga; Scaramella Erminio, muratore e Bassanese Maria, domestica; German Massimiliano, autista meccanico e Cecchini Emilia, casalinga; Bonavia Corrado, impiegato tecnico e Lassvig Albina, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Schreiber Moses, impiegato e Schenkolewski Frida, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Fino a pochi anni fa, parlare d'una Colonia libica turistica, poteva sembrare un'utopia irraggiungibile. Come mai si poteva parlare di turismo in luoghi dove mancavano strade, mezzi di comunicazione ed ogni «comfort» per ricevere i visitatori? Il nuovo ampio respiro dato alla vita nazionale con l'avvento del Fascismo ebbe le sue grandi ripercussioni anche nelle colonie ed allora è stato guardato al problema turistico della Libia come ad un problema di primaria importanza. Vennero così costruite vie magnifiche in tutto il territorio, vennero accresciuti così i servizi di comunicazione marittima con la Madre Patria, si è istituita una linea giornaliera aerea con l'Italia, si sono costruiti e si stanno costruendo ottimi alberghi in varie località come Misurata, Zliten, Homs, Garian, Jefren, Nalut, Gadames, ecc. Tutti sono convinti che per clima, bellezza di paesaggio, varietà di costumi ed usi, ricchezza di monumenti ed opere archeologiche la Tripolitania può stare alla pari per attrattive con altre regioni dell'Africa Mediterranea come la Tunisia e l'Algeria.

L'Avvenire di Tripoli è lo specchio quotidiano della molteplice vita della Colonia, letto da tutti gli italiani, da molti stranieri e libici. La pubblicità su questo giornale assume quindi un particolare valore economico e apre nuove strade d'espansione alle Ditte produttrici italiane; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, Piazza degli Affari e sue succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, slave, trentine, goriziane: domestiche, cameriere, cuoche, bambinaie, personale scelto (attestati, referenze); governanti, istitutrici raccomandabili offriamo. Ginnastica 15 telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA con lunghi attestati, sa bene stirare, cucire, servizio tavola, offresi presso piccola famiglia, casa signorile. S. Michele 43-I, Lonzar. 62591 A

DOMESTICA buoni attestati, capace cucina, offresi. Via Udine 25 porta 10. 62621 A

DONNA media età, buone informazioni, capace qualunque lavoro di casa, offresi pomeriggio. Via Media 13, interno, Taverna. 62600 A

DONNA offresi mattina. Via Istituto 13-II, Borea. 62611 A

DONNA tuttofare cerca servizio. Informarsi telefono 4714. 62622 A

DONNA giovane capace tutto fare offresi prestaservizi. Toro 4, portineria. 32230 A

DONNA tutto fare, cuoca, con attestati, offresi. Via Udine 13. 32209 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi. Via Artisti 11-I, interno, presso Berni. 32197 A

PRESTASERVIZI brava, laboriosa, offresi dalle 8 alle 12. Boccaccio 2, portineria. 62585 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Lazzaretto Vecchio 9, pianoterra. 62584 A

PRESTASERVIZI capace cucinare e servizi di casa offresi. Via Carducci 10, portinaia. 11686 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, offresi tutto fare. Scussa 6, portineria. 32233 A

DOMESTICA bella presenza, pratica cucina e tutti lavori, offresi per servizio. Rivolgersi Riva Grumula 6, presso spaccio vini. 62589 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi piccola famiglia. XX Settembre 23, portinaio. 62597 A

RAGAZZA 17enne offresi per lavori di casa. Rivolgersi Fabio Severo 45, portineria. 32200 A

RAGAZZA tutto fare offresi miti pretese. Economo 16, portinaia. 62598 A

RAGAZZA 26enne primo servizio, pratica cucinare, offresi. Via Geppa 4, portiere. 62617 A

RAGAZZA friulana volonterosa servizio offresi. Piccardi 48, Mayer. 62550 A

RAGAZZA 26enne, onesta, brava tutti lavori, con lunghi attestati, offresi a distinta famiglia. Rivolgersi via Ginnastica 36, portinaia. 32205 A

SIGNORA seria, distinta, brava cucinare, offresi a piccola famiglia, o persona sola, miti pretese. Cassetta 11656 A, Unione Pubblicità. 11656 A

SIGNORINA cerca posto quale cameriera, lavori leggeri, o quale bambinaia o governante, italiano-tedesco, quale dattilografa o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Telefono 60-43. 000 A

SIGNORA anziana, brava massaia, cerca posto presso persona sola. Cassetta 11634 A, Unione Pubblicità. 11634 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA per Milano, altre Roma, Napoli, Sicilia; cameriere, vicemadri, governanti cercansi, paghe 120-190, viaggi pagati. Torrebianca 24. 62573 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 11693 B

ABILE cucinare, tutti altri lavori domestici, cercasi come prestaservizi. Referenze controllabili. Ginzburg, Salita Promontorio 11, terzo. 32194 B

BAMBINAIA, cameriera, domestica, prestaservizi, cercansi subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 11685 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi 10-11. Via Imbriani 2-II, porta 4. 62613 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi dalle 9 alle 12 con attestati. Foscolo 39-IV sinistra. 62608 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati, cercasi 8-15. Mandrie 6-III, 9. 32203 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi, ore da combinarsi. Rapicio 3 porta 10. 32231 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62620 B

RAGAZZA prestaservizi buoni attestati, tutto il giorno, cercasi. XX Settembre 79. 62580 B

RAGAZZA cercasi tutto fare. Presentarsi con attestati, Viale XX Settembre 37-II sinistra. 32218 B

RAGAZZETTA principiante tuttofare cercasi. S. Cilino 39 A, porta 8. Presentarsi 15-17. 32222 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), competentissimo, offresi ovunque (vantaggiosamente). Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7107 C

BARBIERE parrucchiere capacissimo, disposto recarsi anche fuori città, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 32199 C

CORRISPONDENZA commerciale traduzioni eseguisce domicilio propria macchina espertissimo. Scrivere Tessera postale 349035 fermo Posta Trieste. 32150 C

DIPLOMATO Istituto Tecnico, serio assiduo volonterosissimo impiegherebbesi subito. Scrivere carta identità 80520 fermo Posta Trieste. 62618 C

DISEGNATORE tecnico, artistico, calligrafo, bozzettista, miniature, offresi. Scrivere Marchesini, via Geppa 2. 32048 C

PERSONA seria con cauzione bancaria offresi quale magazziniere, guardiano, posto fiducia od altro. Indirizzo Piccolo. 62610 C

PORTINAI con licenza offronsi coniugi soli pensionati. Indirizzo Piccolo. 62616 C

RAGIONIERE 21enne, appena assolto, volonteroso, offresi praticante, mitissime pretese. Cassetta 11671 C, Unione Pubblicità. 11671 C

SARTA offresi giornata qualunque lavoro L. 4. Udine 12-II, Ivancic. 62599 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, slavo, indipendente, capace, lunga pratica, primarie referenze, occuperebbesi pomeriggio, ore. Cassetta 11637 C, Unione Pubblicità. 11637 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 11694 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15 compresa l'ondulazione acqua. Garanzia 8 mesi. Piazza Sansovino 8. 11683 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A. A. OROLOGI elettrici riparazioni, manutenzioni. Comar, via Roma 12. 147 CC

CAPPELLI recentissime creazioni offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 62624 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 32223 CC

SARTA premiata confeziona subito vestiti ballo passeggio, buon gusto, 25; mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5-I destra. 62627 CC

SARTA uomo rivolta vestiti L. 40, governature prezzi bassissimi. Foscolo 22, portineria. 32204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persona disponga garanzie offresi posto fiducia. Cassetta 11591 D, Unione Pubblicità. 11591 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Giorgi, Spiridione 1-II. 62625 D

INTERPRETE giovane, bella presenza, conosca perfettamente tedesco, cerca agenzia viaggi. Presentarsi viale Regina Elena 1 dalle 15 alle 17. 32210 D

PRATICANTE con conoscenza tedesco cerca primaria ditta. Offerte indicando età e studi. Cassetta 11679 D, Unione Pubblicità. 11679 D

RAGAZZO drogheria cercasi, accompagnato. Piazza Scorcola 4. 32181 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 32212 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

A. A. A. A. STANZE vuote, mobiliate, tutti paraggi, cerchiamo. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 E

MOBILIATE 2 camere, salotto, bagno e cucina, possibilmente riscaldamento centrale, cercansi. Cassetta 11669 E, Unione Pubblicità. 11669 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. A. STANZE matrimoniali, scapoli (garçonniere), con senza ingresso scale, assortimento, offriamo. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso semilibero, una due persone, vitto ottimo, prezzo mite. Galatti 8-II, vis-a-vis Posta Centrale. 32216 F

A. A. MOBILIATA anche vuota affittasi. Rapicio 6-I sinistra. 11696 F

A. BELLA, libera, fratelli, amici, coniugi, 120 mensili. Toro 5 porta 8. 32238 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II destra. 32195 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi lire 50. Maiolica 8-I. 62579 F

A. MOBILIATA bellissima, riscaldamento, affittasi unico distintissimo. XX Settembre 43 porta 8. 62596 F

A. MOBILIATA affittasi persona distinta, desiderando vitto. Via Udine 8. 32217 F

A. STANZA o stanza studio elegante, telefono, bagno, riscaldamento, affittasi (10-14). Indirizzo Piccolo. 32193 F

CAMERA camerino indipendenti, vuoti, affittansi. Tor San Piero 4-III porta 18. 62593 F

CAMERA, comodità cucina, mobiliate, comfort, affittasi convenientemente. Via Udine 33, Lotto. 32196 F

CAMERA indipendente, comodità, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28-I destra. 32208 F

CAMERA mobiliata centro affittasi. Maiolica 10-III destra. 32213 F

CAMERA soleggiata uno due letti affittasi. Via S. Francesco 48-I. 62606 F

CAMERINO con letto affittasi, volendo vitto. Foscolo 31 porta 9. 32202 F

CAMERINO vuoto affittasi a donna sola. Artisti 3-III destra. 62623 F

COMPAGNA camera signora signorina cerca signora sola assente tutto giorno. San Francesco 19-III. 62607 F

ELEGANTE ingresso scale, stufa, poggiuolo, affittasi a distinto stabile. Rossetti 15-II sinistra. 62586 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittai. Via Trento 12-II. 32225 F

MATRIMONIALE, altra un letto, affittansi presso sola. Piazza Leonardo Vinci 2-I. 32219 F

MATRIMONIALE centralissima, termosifone, uso bagno, affittasi a persona distinta seria, oppure coniugi. Esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 62628 F

MOBILIATA affittasi. Via Milano 4-II. 32211 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi due persone, vitto compreso, lire 660 mensili. Sebastiano 6-I. 4334 F

MOBILIATA ingresso scale, balcone, affittasi. Piazza Borsa 14-III destra. 62602 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Rismondo 11-II (laterale Battisti). 32177 F

MOBILIATA grande, moderna, stufa, quasi ingresso scale, affittasi distinto, Gatteri 7-II sinistra. 32185 F

MOBILIATA indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7-III, scala II, porta 11. 32198 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Foscolo 4 porta 12. 32183 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Roma 30-III, Giurco. 62603 F

MOBILIATA, soleggiata, ariosa, affittasi distinto stabile. Madonnina 17, porta 4. 32178 F

MOBILIATA 2 letti, stufa, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9 porta 7. 32190 F

MOBILIATE due, spaziose, bellissime, affitta persona sola. XX Settembre 35-IV. 62601 F

PASTI ottimi curatissimi darebbesi a persone distintissime. Rivolgersi Valdirivo 30 secondo. 62587 F

STANZA grande vuota, parchetti, soleggiata, affittasi. Toro 8 porta 11. 62632 F

STANZA mobiliata semilibero, con stufa, affittasi. Boccaccio 6-I destra. 32234 F

STANZA d'affittare per uomo, ingresso libero. Via Bora 9. 62609 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 7-II. 32224 F

STANZE (2) elegantemente mobiliate, annesso studio, uso bagno, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32187 F

STANZETTA mobiliata, chiara, affittasi a persona perbene. Gatteri 17-II. 62619 F

STANZETTA semplice, centro, affittasi. Via XXX Ottobre 6-III porta 9. 32226 F

VITTO variato abbondante offre distinta. Madonnina 11-II porta 4. 62594 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto scena. Scuola delle Grazie. Via San Francesco 4 (Attenzione al numero).

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32099 G

A. BALLARE economicamente, prestissimo, imparerete scuola Tismimezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 32228 G

LATINO, greco, aritmetica, signorina pratica cercasi. Cassetta 11680 G, Unione Pubblicità. 11680 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva accuratissima. Dal 1919 successi continuati. Prof. Enenkel, Toti 2. 11598 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

CANE lupo nome «Chela» fuggito domenica Rozzol. Mancia portandolo Stabilimento Kozmann, Stazione Rozzol. 62595 H

ORECCHINO smarrito via Boccaccio e paraggi. Prego riportarlo via Boccaccio 10, portinaia, verso mancia. 32179 H

PAIO chiavi con anello triangolo, smarrite Volti Chiozza. Mancia. Negozio Pontini, Cavana. 32186 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli 80, 95, fino 150, altri più grandi (assortimento). Ginnastica 15. 1000 I

APPARTAMENTI soleggiati, posizione magnifica, fianco Stazione Centrale, da quattro stanze, numerosi accessori, tutto perfetto stato, affittansi ottime condizioni. Viale Regina Elena 11, portinaia. 157 I

APPARTAMENTI 3 stanze, comfort, Cappello 3, Ricci 3, Mirti 7, Severo 56-60, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 62510 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 2 3 4 stanze, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio 1935 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 62637 I

APPARTAMENTO soleggiato 6 stanze, camerino, bagno, affittasi. S. Lazzaro 8, III. 62340 I

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino, affittasi. Via Porta 30. 11688 I

APPARTAMENTO sei camere, due ingressi, poggiuolo, bagno, ottimo stato, affittasi prontamente 350. Scussa 5-II. 11682 I

APPARTAMENTO 1.o piano, 7 stanze, bagno, accessori, 2 ingressi, eventualmente termosifone, affittasi anche per ufficio, 1.o luglio. XXX Ottobre 6. 62590 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, comfort, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio 1935, Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62638 I

CAMERETTA pigione minima, Ponte S. Anna 906, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62641 I

LOCALE adatto per sartoria, barbiere o altro uso, via Pasquale Revoltella 19 (vicino Caserma Vittorio Emanuele), affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62636 I

LOCALE adatto per diversi usi, chiarissimo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62640 I

LOCALI dodici fori angolo via S. Spiridione-via S. Nicolò affittansi prontamente.

MAGAZZINO acqua, luce, focolaio, cesso, affittasi mitissimo. Molino vento 19. 32192 I

MAGAZZINO adatto per diversi usi, pigione mite, via Cologna 13, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23 telefono 39-06. 62635 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, via Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62634 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62639 I

QUARTIERI 3 o 4 stanze, stanzino, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 62633 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

CAMERA cucina, comfort, per febbraio-marzo, ecc., cercano coniugi stabili, pagando alcuni mesi anticipati. Offerte Cassetta 11686 L, Unione Pubblicità. 11676 L

QUARTIERE 2 stanze stanzino e cucina, paraggi Piazza Perugino, cercasi prontamente fino a luglio. Offerte Cassetta 11665 L, Unione Pubblicità. 11665 L

QUARTIERINO due stanze camerino, comfort, cercano due distinte. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 11678 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurra, polari, pelli guarnizioni. Devidè, via Imbriani 9, secondo. 11599 M

BILANCIA «Berckel», salotto Club in pelle vendonsi. Via Beccheria 15. 32215 M

CAGNA caccia Pointer un anno, con pedigree da iniziare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62592 M

CARROZZELLA fonda, altra sport 35, vendonsi. Gatteri 35, Dagolin. 32237 M

CARROZZELLA modernissima, mai adoperata, vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 62615 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 100 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo 75 lire, altro «Columbia», dischi, vendo scambio radio. Battisti 13-IV sinistra. 32214 M

GRAMMOFONO valigia lire 50, altro Columbia 120; dischi singoli lire 2, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 11692 M

MACCHINA nuova cucire Necchi, altre Singer usate, ratealmente. Natale, Battisti 12. 62626 M

MACCHINA cucito ricamo d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 32235 M

MACCHINA originale Singer perfetta vendesi occasione. Settefontane 4-II sinistra. 7108 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi grande occasione. Molinovento n. 23. 32236 M

RADIOMOBILE Marelli 8 valvole, potente, melodioso, come nuovo, vendesi 750. Indirizzo Piccolo. 32229 M

RADIOMOBILE Unda Mu 12 occasionissima 8 valvole 600 trattabili. Viale Sanzio 14-II, porta 15. 11659 M

SINGER grevissima, spola rotonda, vendesi scambiasi radio. Indirizzo Piccolo. 32201 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

VIOLINO autore acquisto occasione. Offerte dettagliate. Cassetta 11677 N, Unione Pubblicità. 11677 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6. NN

A. CUCINE, mobili diversi, prezzi irrisori, matrimoniale modernissima, stanze bambini, vendonsi occasione. Madonnina 5, falegname. 11687 NN

A. MOBILI Türk svende matrimoniale 900, cucina completa 460, salotto lusso 600. Via Battisti 12. 11684 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate nuovi prezzi. 100 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali da 900! Salotto completo 600! Crispi 39. 32188 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso modernissima vendesi occasione. Ireneo 4, magazzino. 11689 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi prezzo vera occasione. Tiziano 12. 11691 NN

CUCINA, matrimoniale, pranzo, attaccapanni, diversi altri mobili, vendonsi. Madonnina 4-I. 32206 NN

LETTINI ferro, ottone, suste metalliche, prezzi ridottissimi. Fabbrica Giubilo Cavalli 7. 62629 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rarissima occasione. Commerciale 13-II. 32227 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione garantita vendesi grande occasione. Via Alfieri 9 porta 1. 62605 NN

MATRIMONIALE bellissima tre porte vendesi occasione. Toti 4 porta 5. 11690 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, seminuove, adatte sposi, vendonsi occasione. Visitare dalle 11 alle 16, via Istituto 28, botteghino verdura. 62583 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, ottomana, poltrone, attaccapanni, credenza, tavoli, singoli mobili vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 32207 NN

MATRIMONIALE acero fiorito, radio, vendonsi occasione causa trasloco. Via Luzzatto 15, Horn. 62582 NN

PIANINO marca «Germania», buonissimo, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16, Rocco. 62612 NN

PIANOFORTE tedesco ottima marca vendesi. M. d'Azeglio 23. 32180 NN

SPECCHIERA splendida, tavolo, letto, sgabello, lavamano, vendonsi traslocandomi. Indirizzo Piccolo. 62631 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— O

A. A. A. A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 11360 O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 11649 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

LEGNAME e ferramenta da costruzione vendesi. Rivolgersi Bellini 3, portineria. 32232 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5. P

ABILI agenti, cercansi ovunque, vendita diretta, lanerie, drapperie, contrassegno a privati, sartorie, istituti, ecc. Provvigione 20%. Scrivere: Giuseppe Malatesta, Biella. 5163 P

IMPORTANTE fabbrica attrezzi impianti vetrine negozi cerca rappresentante elemento giovane, attivo, introdotto negozi. Scrivere Cassetta 130 A, Unione Pubblicità, Milano. 5164 P

PRODUTTORE capacissimo ricercasi per ramo carta. Offerte Cassetta 11662 P, Unione Pubblicità. 11662 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, tel. 68-94. 32183 Q

AUTOTASSAMETRO comprerei contanti. Offerte Cassetta 11631 Q, Unione Pubblicità. 11631 Q

501 camioncino, camion Buick 30 ql., Lancia VIII, perfettissime, occasionissime. Molingrande 16. 11695 Q

FURGONCINI vendonsi d'occasione. Via Rittmeyer 9. 32220 Q

503 ridotta camioncino tutto nuovo cambiasi con camioncino 507-510, portata 10-15 quintali. Scrivere: Leon d'Oro, Gradisca d'Isonzo. 32189 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— R

CESSIONI stipendio, rinnovi statali parastatali navigazione provinciali, ecc. Condizioni ottime. Anticipi. Banco cessioni, Tagliamento 9, Roma. 5066 R

INDUSTRIA dolciaria, vecchia, avviatissima, vendesi per contanti causa ritiro. Offerte Cassetta 11675 R, Unione Pubblicità. 11675 R

MAGAZZINO mobili usati, bene avviato, centralissimo, vendesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 32221 R

MUTUO ipotecario su motoveliero, cercasi verso buon interesse; restituzione rateale. Offerte Cassetta 11663 R, Unione Pubblicità. 11663 R

NEGOZIETTO mercerie cartoleria giocattoli vendo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62604 R

OROLOGERIA-oreficeria, piccola, centro, spese minime, vendo 3000. Offerte Cassetta 11666 R, Unione Pubblicità. 11666 R

OSTERIA con cucina, posizione ottima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62588 R

PASTICCIERE abilissimo, con propria clientela, associerei a pasticceria fina, centrica, bene avviata. Serietà. Offerte cassetta 11657 R, Unione Pubblicità. 11657 R

TRATTORIA centrica vendesi occasione causa partenza, condizioni pagamento. Sandro, Caffè Stazione Marittima. 62581 R

560 urgono persona seria, restituzione mensile. Offerte Cassetta 11670 R, Unione Pubblicità. 11670 R

40.000 ottima seconda stabile città, cercasi. Offerte Cassetta 11677 R, Unione Pubblicità. 11677 R

170.000 prima ipoteca stabile città, rendita 30.000, cercansi. Offerte dirette Cassetta 11679 R, Unione Pubblicità. 11679 R

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L

CAPITALISTA o proprietari fondi cerca impresa scopo costruzioni derne in proprio. Cassetta 11668 Pubblicità.

QUARTIERE condominio quattro cessori vendesi. Indirizzo Piccolo.

STABILE città compero. Offerte con prezzo. Cassetta 11664 S, Un blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L

SIGNORA distintissima anziana, bili virtù, sola, piacente, redd oltre bellissimo stabile, sposerebbe benestante, preferibile laureato, attivo o pensionato, coltissimo. Serietà. Cassetta 11660 U, Unione P

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Shaff glimento gestanti autorizzata. medica. Farneto 10, villa propri no 83-23.

BIGLIARDO inglese ardesia, buch cambiasi con carambola nuov Scrivere Ugo Ghinelli, Treviso, vi Margherita 15.

CAMPO tennis affitterebbe soda rizzare offerte dettagliate Casse Unione Pubblicità.

CONTRO influenza raffreddori ne gete Superspirina prodotto super mente efficace. Aut. Prefett. 5507

CORONE di fiori freschi da lire confeziona floricultore German, vi

«UNITA Fortior»: informazioni commerciali, legali, prematrimo vestigazioni. Garibaldi 18.

Z. PINO alpestre purifica l'aria bienti. Farmacia Zanetti Vivante

---

Dopo lunga malattia spirava ieri mattina

GIUSEPPE FURLAN

d'anni 65

I dolenti figli **MARIA, SANTA, GIUSEPPE, VITTORIO, MARIO, GIULIO,** in unione alle famiglie **PIRELLI** e **SREBOT** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dall'abitazione di Chiadino S. Luigi 831.

Trieste, 14 febbraio 1935.

I parenti, gli amici, i conoscenti e quanti lo hanno apprezzato e amato, sono cortesemente invitati di assistere alla Santa Messa funebre che verrà celebrata domani venerdì 15 corrente, alle ore 9.30, nella chiesa della B. V. del Soccorso, in suffragio dell'anima benedetta di

Mons. Ugo prof. dott. Mioni

(Padre Giacinto O. P. T.)

mancato ai vivi la notte del 7 corrente, nel Monastero di S. Agnese a Montepulciano.

Trieste, 14 febbraio 1935-XIII.

I fratelli:
CARLO, MARIO e FERNANDO

Ieri, dopo lunga malattia, si spense

FRANCESCO BERNARDIS

ufficiale postale di prima classe

La desolata consorte **LINA,** i figli **LUCIANO** e **DOLORES** e congiunti tutti ne dànno la triste notizia a quanti lo ebbero car

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 15 corren ad ore 10.30, partendo dalla casa n. 66 di via Giulia.

Trieste, 14 febbraio 1935-XIII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi spirava

MARIA ved. SVETINA

I desolati figli **ALBERTO, GIOVANNI, GIOVANNA, MAR SOFIA** e **ALMA,** i generi **GIOSEFFI, SCHERBITZ, CORBO** e **M RIN,** la nuora **MARIA,** i nipoti tutti, i fratelli **GIOVANNI, FRA CESCO** e **GIUSEPPE** unitamente a tutti gli altri congiunti ne dàn la triste partecipazione.

I funerali della cara Estinta avranno luogo venerdì 15 corr. a ore 14.30, dalla propria abitazione n. 150 di via dell'Istria.

Trieste, 13 febbraio 1935 - XIII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò 27

Nelle prime ore del 12 corrente, cessò di vivere

ANGELA ved. CERNIGAI

I desolati congiunti dànno il triste annuncio a tumulazione av nuta, e ringraziano in pari tempo coloro che in varia guisa pres parte al loro dolore.

Famiglie: CERNIGAI, BARTOLINI e MARIN

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 5

Dorothea Wieck (ANNA) **Hertha Thiele** (ELISABETTA)

due grandi artiste in un grande film d'eccezione

ANNA ed ELISABETTA

Imminente al

Supercinema EDEN

Oggi Teatro Nazionale

UN CAPOLAVORO DI GRAZIA, DI ELEGANZA E DI FINEZZA

Produzione «Universal» (Artisti Associati)

A lume di candela

L'amabile gioco di una bellissima donna che crea un audace e originalissimo intrigo tra due uomini. — Un'affascinante commedia inquadrata fra **il mondo galante di Vienna e la raffinata Montecarlo.**

PROTAGONISTI:

Elissa Landi — Maria
Nils Asther — Conte von Rommer
Paul Lukas — Joseph
Doroty Revier — Contessa von Rischenheim
Esther Ralston — Baronessa von Ballin

Il piffero magico

Meravigliosa nuova creazione a colori di **Walt Disney**

CINEMA EXCELSIOR

ore 15 OGGI ore 15

Gilbert Roland e Constance Bennet

è l'ufficiale del controspionaggio — è l'introvabile K. 14

in

Dopo quella notte

Tutta la grande guerra passa in questo film, tutte le avventure delle spie e la loro oscura tragedia.

Prezzi ribassati:

I posto L. 3.50, II posto L. 2.50, III posto L. 1.50

La duplice fiamma

33 — **Willy Dias**

La signorina Rosi, con il suo sciolto scilinguagnolo toscano, col suo mezzo fiasco, le bestie, il terrazzo soleggiato, desta un enorme rimpianto nel cuore delle sue ex inquiline, davanti quella specie di automa che pare intento soltanto a risparmiare il fiato e a dire il minore numero di sillabe possibile, che si congeda quasi subito dopo avere contato accuratamente il denaro e stesa una ricevuta in piena regola.

Domani, dice, firmeremo l'inventario. Teme ch'esse rubino qualche cosa

L'appartamento costa più del doppio di quello di Firenze, ma è decente, non manca del necessario. Si fa avanti la donna di servizio, una veneziana gioviale e ciarliera, le signore Cervia l'accolgono molto affabilmente, ascoltano con simpatia una parlata che è tanto simile alla loro.

A Genova da molti anni? Sì, da molti anni, ma non ancora abituata. Certamente non si abituerà mai, sebbene i genovesi siano generalmente delle brave persone. Un po' ruvide all'apparenza, ma di cuore. Sandro Valdieri, che vive ormai da tempo in Liguria, conferma vivacemente. Egli ha trovato tra essi amici fidatissimi come in pochi altri luoghi. E il giovane, che è innamorato di Genova come se vi fosse nato, comincia a parlare con entusiasmo della città. Meravigliosa città! Antica e nuova, con strade che ogni capitale potrebbe invidiarle, e il dedalo delle antiche vie pittoresche che sboccano al porto. E i palazzi? Ce ne sono altri di così belli? Con quelle pennellate di verde che si scopre meravigliati dove mai s'imaginerebbe di trovare degli alberi. E i corsi da cui si domina il mare e si vede lo stendersi delle innumeri case, d'una così magnifica prodigalità di tinte.

Maria Cervia è stata a Genova di passaggio, con la nonna, molti anni prima, ma la ricordano male. Ci sarà tutto il tempo di visitarla.

Intanto, per festeggiare il loro arrivo, Sandro propone di portarle al restaurant. Un ristorante poco lontano in Corso Buenos Ayres, per non affaticare la nonna.

Dopo tanto tempo la nonna e Mumi sentono un po' di calda gioia nel cuore. Corso Buenos Ayres, nella sera già avanzata, è percorso da un continuo passeggio di tram, di carrozzelle, d'automobili. Odono intorno a loro parlare un linguaggio rapido e stretto di cui non capiscono una parola, non hanno più l'impressione di essere profughe, ma viaggiatrici che s'interessano delle città che percorrono. Franca è già entusiasta di quel movimento che contrasta con la solitudine della remota strada fiorentina dove abitavano.

— Laggiù è il Ponte Pila, Piazza di Francia, Via Venti Settembre — dice Sandro accennando a Franca le strade dinanzi a loro. Anche se non ci sei mai stata, non puoi sbagliare: per andare al centro non hai che da camminare dritta. Dalla parte opposta invece arrivi al mare, in Corso Italia, una meraviglia, vedrai.

Al restaurant, Sandro ordina un pranzo di lusso — non si dovrebbe, in questi momenti, dice, per prevenire un'osservazione di Mumi, ma per una volta tanto... Si vede ch'egli pure è contento d'avere vicino le tre donne che sono la sua sola famiglia.

— Hai avuto notizie di Anna, zia?

Il viso di Mumi subito si rattrista, ma il nipote la rassicura, le promette che presto ne avrà. Un collega è a Zurigo, in missione di propaganda, prima che partisse l'ha incaricato di fare scrivere ai Montelli, tra una o due settimane ci sarà la risposta.

Sandro s'informa anche di Maud, e pare impaziente di rivederla. Chiede pure di tutti gli altri amici, e dà a sua volta notizie.

I Sorghi sono a Genova, il padre ha aperto un ufficio, lavora, il figliolo minore è in aviazione. Silvio Larcher, se lo ricordavano quel giovanotto lungo lungo, che è fuggito uno dei primi da Trieste a bordo d'un vapore, travestito da cuoco? Morto sul Trentino. Marco Sagra prigioniero in Russia, Andrea Darena ferito al braccio, gravemente, non si è ancora sicuri di poter evitare l'amputazione. Si trova in un ospedale di Milano, Antonio Sorghi, sapendo che non ha nessuno, è stato a visitarlo.

Mumi s'informa di Andrea con inquietudine. E' vero, non ha proprio nessuno, Darena, orfano e senza fratelli ha appena qualche parente lontano. Franca non dice nulla, gioca nervosamente col coltello, dimenticando di mangiare la magnifica pera che Sandro le ha offerto. La lieve gioia è già lontana dagli animi, e la guerra, solo la guerra, è implacabilmente presente.

V.

Nel nuovo appartamento Franca ha una stanza tutta per sè, piccola, ma abbastanza decente, un salotto trasformato in camera da letto. Quando vi si coricò quella prima sera, prova un senso di liberazione a sentirsi sola, come se, avendo qualcuno vicino, non potesse dare libero corso ai suoi pensieri. E il pensiero è uno solo: Andrea Darena ferito, col pericolo di una mutilazione grave. Lo imagina in tutti i modi, febbricitante, moribondo, ma non ci riesce. Non sa quale possa essere la faccia di lui nella tortura del dolore fisico, non le è possibile vederlo che come sempre l'ha veduto, volutamente calmo e un po' ironico, come l'indimenticabile sera sotto un improvviso raggio di lna, nella passione appagata e straziata. Idee e proponimenti folli le passano per la mente... Correre a Milano... assisterlo, portargli magari notizie di Anna, diventare la sua confidente, dirgli che nulla essa ignora. Le pare adesso di non provare più nè sdegno nè gelosia, ma soltanto la necessità di fargli del bene, di confortare una desolata solitudine. Chissà quanto resterebbe stupito Andrea, se Franca gli si rivelasse sotto tale aspetto.

E' conscia nel suo intimo che tutte queste sono vane fantasticherie, ma non le dispiace fantasticare. Una stanzetta d'ospedale, bianca, nuda, un lettuccio d'infermo, Andrea malato, ma non tanto, in grado di parlare, di riconoscerla... Bussare adagio a quell'uscio, sentire la voce nota, entrare con qualche fiore in mano e con il vestito nuovo che Mumi le ha fatto fare a Firenze e che le sta molto bene... Meraviglia di lui a vederla dopo tanto, mutata, una vera signorina... e chiederle scusa d'averla disconosciuta allora, di non avere imaginato la sua generosità... Ma Franca è troppo del suo tempo, non è una fanciulla romantica, perchè fatti poco attuabili la tengano avvinta a lungo. Scrollò le spalle. Che sciocchezze!... Mai l'avrebbero lasciata andare a Milano, soltanto le infermiere possono curare i feriti, e ad Andrea probabilmente, vederla, non avrebbe fatto nè piacere nè dispiacere. Era molto più saggio cercare di dormire poichè Sandro aveva ottenuto una giornata di libertà e le aveva promesso di venire a prenderla presto per farle vedere Genova.

Ma nel sonno, Sandro, Folco, Andrea si avvicendarono, si sovrapposero, si sostituirono. Attendeva Folco, Sandro era malato, Andrea amava lei, glielo diceva, e il cuore ne aveva una dolcezza piena e appagata, l'impressione di chi nasconde agli occhi degli altri una luce preziosa che lo illumina internamente, fintanto che tutto si perdette nel baratro del riposo assoluto. Quando si svegliò nella stanza ignota, prima ancora di guardare intorno a sè, si disse: Andrea è a Milano — e fu come se fosse a Genova tanto le parve vicino. — Non più al fronte, in un posto dove non si poteva raggiungerlo, ma a Milano... due, tre ore di treno,,, non altro li divideva... E dimenticò per un attimo la ferita di lui, in una gioia irragionata. Per quella gioia, le parve simpatica la stanza che la sera aveva appena intravvista e non le dispiacque benchè la finestra guardasse un cortile interno, ma nel cortile la primavera aveva fatto fiorire una pergola di caprifoglio, e alberi un po' stenti.

Mumi era già alzata e isp con aria dubbia e severa la nu Molte cose mancavano... ma sto ci si abitua a fare a meno che un tempo sembrò indispe

Una grande lezione, la gue coloro che sapevano intenderla zione di bisogni, di desideri gersi improvviso che questa ne è, in fondo, ben leggero. Abituarsi a dimorare in case corrispondono in nessun modo gusto, al nostro modo di essere qualche tempo non accorgersene vero che il tempo di prima pare co favoloso...

Un appartamento proprio? cheria di lino?... profonde po Quadri sulle pareti, maioliche amore sulle credenze?...

Nulla di questo però, ha mai felicità a qualcuno, pensa Mumi fa, la felicità la portiamo in do c'è, e allora le cose materiali ostili, non contano più... Se ella potesse avere spesso buone di Anna... e la nonna continuasse re bene, e Sandro restasse a Franca trovasse magari un'oc ne, sarebbe stata contenta...

(Con

Proprietà letteraria - Riproduz